



Allegato alla deliberazione del Consiglio camerale n. 15 del 4/12/2020

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2021



SOMMARIO

SCENARIO ECONOMICO.....	3
SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE 2020	3
L'AREA DELL'EURO	4
SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE	6
PRODUZIONE INDUSTRIALE	7
COSTRUZIONI	8
CONSUMI.....	8
GLI SCAMBI CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI	10
MERCATO DEL LAVORO	11
ACCESSO AL CREDITO	13
ANAGRAFE IMPRESE ITALIANE.....	14
IL BILANCIO DEI TERRITORI	15
IL BILANCIO DEI SETTORI	16
SCENARIO ECONOMICO REGIONALE 2019/2020.....	17
LE IMPRESE	18
MERCATO DEL LAVORO	20
SCENARIO ECONOMICO LOCALE: LA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI NUORO.....	22
LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E LE LINEE DI INTERVENTO	25
LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA.....	25
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	25
STATO PATRIMONIALE PASSIVO.....	25
CONTO ECONOMICO	26
DIRITTO ANNUALE.....	27
DIRITTI DI SEGRETERIA	27
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	28
PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI.....	28
ONERI CORRENTI.....	29
LE LINEE STRATEGICHE CAMERALI	29
LINEA STRATEGICA N. 1 -“AUMENTARE L’ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO CAMERALE ATTRAVERSO UN INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE”	31
LINEA STRATEGICA N. 2 - “RAFFORZARE E PROMUOVERE L'IMPRENDITORIALITÀ”	33
LINEA STRATEGICA N. 3 - “POTENZIARE L’INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO”	37
LINEA STRATEGICA N. 4 - “VALORIZZARE LE PRODUZIONI TIPICHE E LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO”	38
LINEA STRATEGICA N. 5 -“UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE MODERNA, TRASPARENTE, EFFICACE ED EFFICIENTE”	42
LINEA STRATEGICA N. 6 - “MARKETING TURISTICO TERRITORIALE”	51
LINEA STRATEGICA N°7 - “INNOVAZIONE”	59
L’A.S.P.E.N.	63



SCENARIO ECONOMICO

SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE 2020¹

Dopo una contrazione senza precedenti, l'attività economica mondiale ha segnato un recupero nel terzo trimestre; la ripresa, forte ma ancora parziale, dipende in misura significativa dagli effetti delle eccezionali misure di stimolo introdotte a livello globale.

L'economia internazionale rimane condizionata dall'incertezza circa l'evoluzione della pandemia, la cui incidenza si è recentemente intensificata, e dalle possibili ripercussioni sui comportamenti delle famiglie e sui bilanci delle imprese.

Da settembre i nuovi contagi giornalieri di Covid-19, dopo il forte aumento in luglio e la temporanea stabilizzazione in agosto, sono tornati a crescere, intorno ai 320.000 in ottobre. Tra l'inizio di luglio e la metà di ottobre il maggior numero di infezioni si è registrato in India (6,7 milioni), negli Stati Uniti (5,3 milioni) e in Brasile (3,7 milioni). I contagi sono risaliti in Europa (4,0 milioni, di cui 690.000 in Russia); in Cina l'epidemia appare invece sotto controllo. Il numero dei decessi giornalieri si è mantenuto pressoché stabile, a circa 5.500 nella media di ottobre.

Nel secondo trimestre del 2020 il PIL si è fortemente contratto sia nelle economie avanzate sia nei paesi emergenti, esclusa la Cina; vi ha contribuito soprattutto la flessione dei consumi privati, in particolare nel comparto dei servizi. Il calo è stato contenuto dalle ampie misure di sostegno al reddito; è però aumentato significativamente il risparmio, indotto anche da motivazioni

precauzionali.

Gli indicatori disponibili segnalano un mercato, ancorché parziale, recupero dell'attività economica nel terzo trimestre dell'anno. Nel bimestre luglio-agosto la produzione industriale è cresciuta, in media su base mensile, del 2 per cento negli Stati Uniti, del 5,3 in Giappone e del 2,8 per cento nel Regno Unito; permane su livelli ancora, rispettivamente, dell'8, dell'11 e del 7 per cento inferiori a quelli precedenti la pandemia. Gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese manifatturiere (purchasing managers' index, PMI) hanno proseguito la ripresa avviata in maggio, riportandosi sopra la soglia di

espansione in tutte le principali economie ad eccezione del Giappone. La stessa dinamica si è osservata nel settore dei servizi, dove maggiore era stata la caduta.

In Cina l'attività economica è tornata a crescere già nel secondo trimestre dell'anno, sostenuta dalla produzione industriale – che ha superato i livelli precedenti il diffondersi dell'epidemia – e dagli investimenti immobiliari e in infrastrutture. Il PMI nel comparto manifatturiero, in aumento da cinque mesi, segnala il protrarsi dell'espansione nel terzo trimestre. Nel medesimo periodo nelle altre economie emergenti la ripresa è stata più significativa in Asia, a esclusione dell'India, dove è stata frenata dalle misure restrittive imposte dall'aumento delle infezioni.

Tavola 1

VOCI	Crescita del PIL e inflazione (variazioni percentuali)			
	Crescita del PIL (1)			Inflazione (2)
	2019	2020 1° trim.	2020 2° trim.	Settembre 2020
Paesi avanzati				
Giappone (3)	0,7	-2,2	-27,8	0,2
Regno Unito (3)	1,3	-9,7	-58,7	0,2
Stati Uniti	2,3	-5,0	-31,7	1,4
Paesi emergenti				
Brasile	1,1	-0,3	-11,4	3,1
Cina	6,1	-6,8	3,2	1,7
India	4,9	3,1	-23,9	7,3
Russia	1,3	1,6	-8,0	3,7
<i>per memoria:</i>				
commercio mondiale (4)	0,6	-13,1	-45,4	

Fonte: statistiche nazionali; per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali.

(1) Per i dati annuali, variazione percentuale. Per i dati trimestrali: per i paesi avanzati, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per i paesi emergenti, variazioni percentuali sul periodo corrispondente. – (2) Variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo. – (3) Per l'inflazione, dati di agosto. – (4) Per i dati trimestrali, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali.



Il calo del commercio internazionale si è decisamente accentuato nel secondo trimestre del 2020: in base a stime preliminari si sarebbe contratto di circa il 45 per cento su base annualizzata, risultando particolarmente penalizzato dalla contrazione nei settori del turismo e dei trasporti. Avrebbe parzialmente recuperato nel terzo, beneficiando della ripresa della mobilità e della produzione globali.

L'inflazione al consumo rimane su valori molto bassi in tutte le economie avanzate. Le aspettative di inflazione a lungo termine rilevate sui mercati finanziari sono aumentate di 30 punti base negli Stati Uniti, portandosi all'1,9 per cento nei primi giorni di ottobre, e sono rimaste pressoché stabili nel Regno Unito e in Giappone, rispettivamente intorno al 3,4 e allo 0,0 per cento.

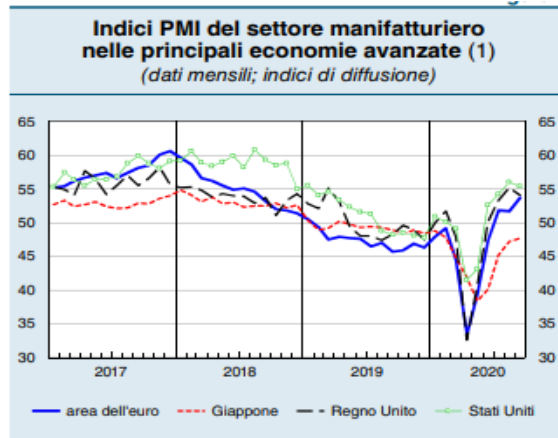


Figura 2

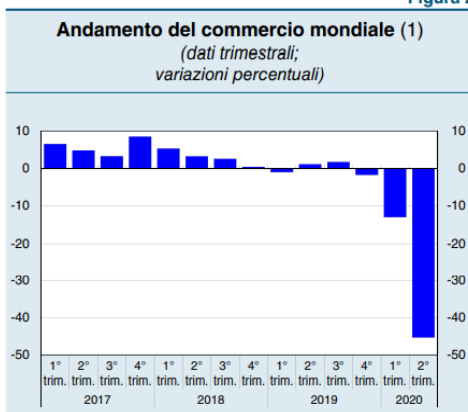
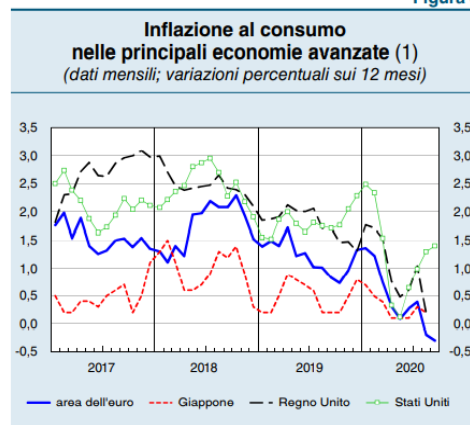


Figura 3



Il Fondo monetario internazionale nelle sue più recenti previsioni ha lievemente ridotto la previsione di caduta del PIL globale per il 2020 (dello 0,8 per cento, a -4,4), grazie ai dati migliori delle attese registrati nel secondo trimestre dell'anno nelle economie avanzate. Tuttavia ha rivisto leggermente al ribasso la crescita nel 2021 (-0,2, al 5,2 per cento).

Tali proiezioni assumono che il distanziamento sociale continuerà nel 2021 ma svanirà nel tempo con il miglioramento delle terapie e la diffusione dei vaccini.

L'AREA DELL'EURO

Secondo gli indicatori disponibili l'attività economica nell'area dell'euro ha recuperato in misura marcata nel terzo trimestre, senza tuttavia riportarsi ai livelli precedenti la pandemia. L'inflazione è scesa su valori negativi; il rischio di persistente deflazione incorporato nelle quotazioni degli strumenti finanziari, pur restando relativamente elevato, si è ridotto grazie alle decisioni di politica monetaria e all'introduzione delle nuove misure di bilancio europee.

Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha confermato di essere pronto a intervenire ulteriormente qualora necessario.

Nel secondo trimestre l'attività economica nell'area dell'euro è diminuita dell'11,8 per cento, la caduta trimestrale più significativa dall'inizio della serie storica nel 1995.

La contrazione ha interessato tutte le componenti della domanda. Le esportazioni nette hanno fornito un contributo negativo alla crescita, a seguito di una flessione delle esportazioni più forte di quella delle importazioni. Il calo del prodotto è stato più marcato in Spagna, per effetto soprattutto della decisa riduzione del valore aggiunto nei servizi, e meno accentuato in Germania.

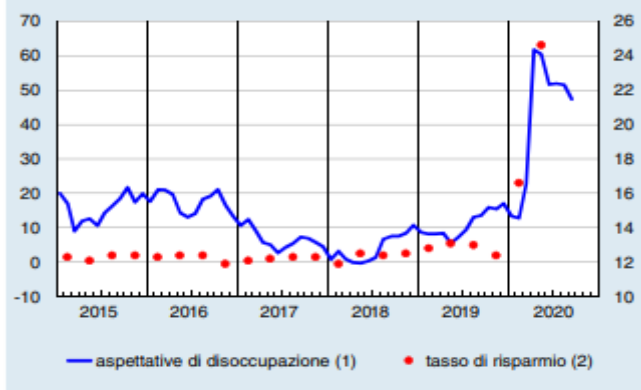
Alla discesa dei consumi si è associato un forte aumento del tasso di risparmio delle famiglie; tale aumento ha risentito inizialmente degli ostacoli agli acquisti di beni e servizi conseguenti alla chiusura di attività non essenziali, poi in misura crescente di motivi di ordine precauzionale, connessi con il persistente peggioramento delle aspettative di disoccupazione.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro
(variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2019	2020 1° trim. (1)	2020 2° trim. (1)	2020 settembre (2)
Francia	1,5	-5,9	-13,8	(0,0)
Germania	0,6	-2,0	-9,7	(-0,4)
Italia	0,3	-5,5	-13,0	(-0,9)
Spagna	2,0	-5,2	-17,8	(-0,6)
Area dell'euro	1,3	-3,7	-11,8	(-0,3)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

**Attese di disoccupazione
e propensione al risparmio**
(dati mensili e trimestrali;
punti percentuali e valori percentuali)

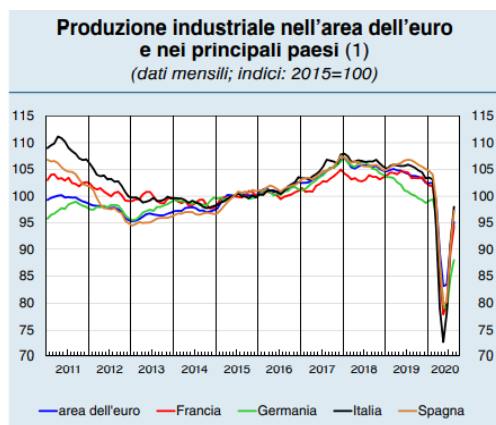


Fonte: elaborazioni su dati Commissione europea ed Eurostat.
(1) Saldo in punti percentuali tra le risposte "in aumento" e "in diminuzione". Un aumento del saldo segnala un peggioramento delle attese di disoccupazione. – (2) Rapporto percentuale tra il risparmio e il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici. Scala di destra.

Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che nei mesi estivi la crescita del PIL sarebbe stata sostenuta, sebbene insufficiente per recuperare la diminuzione del trimestre precedente; nel complesso il recupero appare coerente con lo scenario di graduale ripresa prefigurato in giugno dall'Eurosistema.

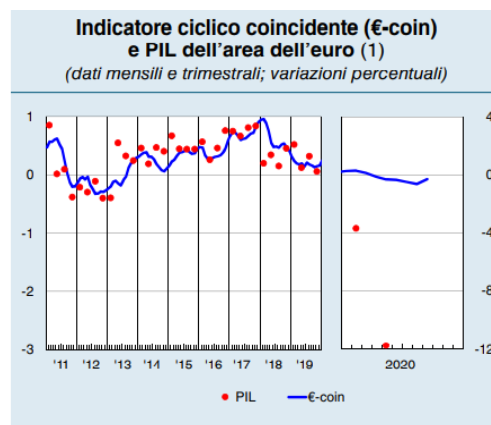
La produzione industriale, già aumentata di oltre il 20 per cento nel bimestre maggio-giugno, è salita ulteriormente, di circa il 6, in quello luglio-agosto. In settembre i PMI, tornati da luglio su valori in linea con la soglia di espansione, continuano a segnalare un recupero nel settore manifatturiero, mentre sono scesi nel comparto dei servizi. Il miglioramento dei giudizi sul livello degli ordini in

settembre ha sospinto l'indice della fiducia delle imprese industriali dell'area; l'indicatore €-coin è tornato a salire, dopo essere risultato in calo per sei rilevazioni consecutive.



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat e Istat.

(1) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; medie mobili di 3 termini.



Fonte: Banca d'Italia ed Eurostat.

(1) Per la metodologia di costruzione dell'indicatore, cfr. il riquadro: *€-coin e la congiuntura reale nell'area dell'euro*, in *Bollettino economico*, 57, 2009. Dettagli sull'indicatore sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Indicatore €-coin: settembre 2020*. Per il PIL, dati trimestrali; variazioni sul trimestre precedente. Per €-coin, stime mensili della variazione del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche. I dati relativi al 2020 sono indicati su una scala diversa da quella utilizzata per gli anni precedenti.

Secondo le proiezioni elaborate in settembre dagli esperti della BCE, in uno scenario di base la riduzione del PIL nell'anno in corso sarebbe pari all'8,0 per cento; nei due anni successivi si prefigurerebbe una ripresa del 5,0 e del 3,2 per cento. L'incertezza rimane elevata e i rischi prevalentemente orientati verso il basso, soprattutto in relazione a possibili effetti più sfavorevoli connessi con l'evoluzione della pandemia.

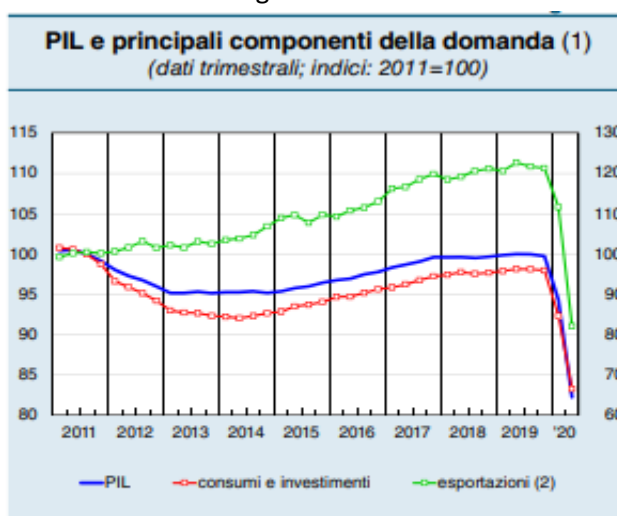
Nelle riunioni del 16 luglio e del 10 settembre il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di mantenere invariato l'orientamento molto accomodante della politica monetaria.

Le misure adottate dall'inizio di marzo e rafforzate in giugno sostengono le condizioni di liquidità e di finanziamento nell'economia e contribuiscono al flusso del credito a favore di famiglie e imprese e al mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli in tutti i settori e paesi dell'area. Nell'attuale contesto di elevata incertezza, il Consiglio direttivo ha confermato che resta pronto ad adeguare i propri strumenti qualora necessario.

SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

Secondo le informazioni più recenti, il rafforzamento della congiuntura nei mesi estivi sarebbe stato maggiore di quanto delineato in luglio nello scenario di base delle previsioni; la ripresa resta però ancora parziale. Nel terzo trimestre la crescita sarebbe stata intorno al 12 per cento, sospinta dal recupero dell'industria; rimangono più incerte le prospettive nel comparto dei servizi.

Nel secondo trimestre il PIL è sceso del 13,0 per cento rispetto al periodo precedente, poco più di quanto stimato dall'Istat in luglio. La contrazione è stata generalizzata. Hanno pesato soprattutto la riduzione dei consumi delle famiglie, nonché quella degli investimenti fissi lordi.



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. — (2) Scala di destra.



VOCI	PIL e principali componenti (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente; contributi alla crescita per variazione delle scorte ed esportazioni nette)				2019
	2019		2020		
	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	
PIL	0,0	-0,2	-5,5	-13,0	0,3
Importazioni totali	0,2	-2,8	-5,3	-20,6	-0,6
Domanda nazionale (2)	0,3	-0,8	-4,8	-11,0	-0,1
Consumi nazionali	0,1	-0,1	-5,4	-8,5	0,3
spesa delle famiglie (3)	0,2	-0,1	-6,8	-11,4	0,4
spesa delle Amministrazioni pubbliche	0,0	-0,1	-1,1	-0,3	-0,2
Investimenti fissi lordi	0,1	-0,2	-7,7	-16,2	1,6
costruzioni	0,9	-0,4	-6,7	-22,2	2,5
beni strumentali (4)	-0,5	0,0	-8,4	-11,2	0,9
Variazione delle scorte (5) (6)	0,2	-0,7	1,1	-1,2	-0,7
Esportazioni totali	-0,8	-0,8	-7,5	-26,4	1,0
Esportazioni nette (6)	-0,3	0,6	-0,9	-2,3	0,5

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono stagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". – (3) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore. – (6) Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

Anche il contributo dell'interscambio con l'estero alla dinamica del prodotto è risultato negativo, per effetto di una flessione delle esportazioni più ampia di quella delle importazioni. Il valore aggiunto è diminuito in tutti i settori, più marcatamente nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni. Anche nei servizi la contrazione è stata forte, in particolare nei settori del commercio, del trasporto, dell'alloggio e della ristorazione.

Secondo i dati più recenti, nel terzo trimestre il PIL avrebbe segnato un robusto ma parziale recupero, attualmente valutabile intorno al 12 per cento. Gli indicatori congiunturali più tempestivi, di natura sia qualitativa sia quantitativa, sono coerenti con una ripresa dell'attività in tutti i comparti dell'economia, più marcata nell'industria e con maggiori elementi di incertezza nei servizi. Per questi ultimi si è ancora lontani dal pieno recupero.

Nel complesso, anche grazie alle misure di stimolo della domanda, sia monetarie sia di bilancio, il rafforzamento della congiuntura nel III trimestre sarebbe stato migliore di quanto delineato in luglio.

In prospettiva, resta rilevante il rischio che l'evoluzione globale della pandemia possa continuare a ripercuotersi sulla fiducia di famiglie e imprese o resti debole la domanda globale.

PRODUZIONE INDUSTRIALE

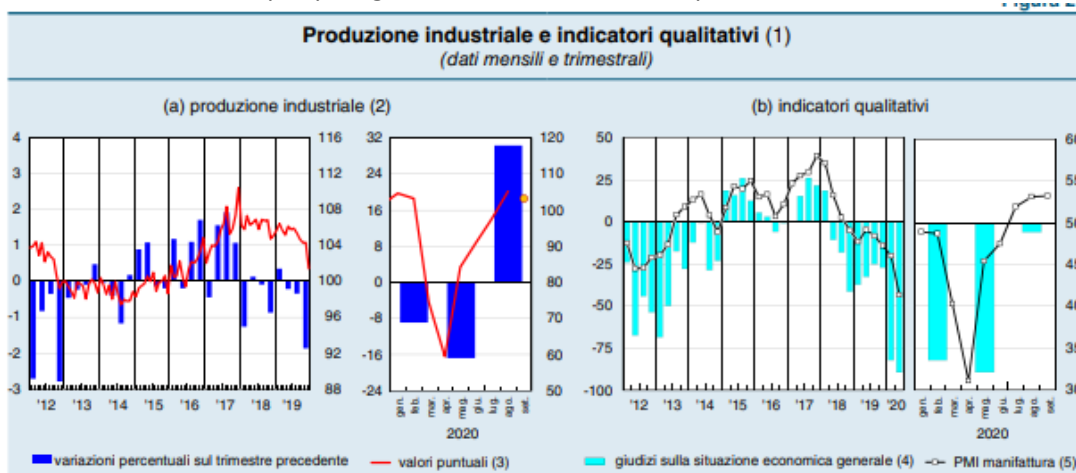
Sulla base delle informazioni disponibili la produzione industriale avrebbe continuato a risalire nei mesi estivi, ritornando al livello raggiunto prima dell'epidemia. Nelle valutazioni delle imprese, dopo il peggioramento connesso con gli effetti della fase più acuta dell'emergenza sanitaria, nei prossimi mesi è previsto un andamento più favorevole della domanda, anche sui mercati esteri; i giudizi sugli investimenti migliorano, soprattutto nell'industria.

La produzione industriale, che era caduta fortemente in aprile ma aveva in parte recuperato già in maggio e giugno, è ulteriormente aumentata in luglio e agosto (rispettivamente del 7,0 e del 7,7 per cento), sostenuta soprattutto dai beni strumentali e da quelli intermedi. Nel complesso del terzo trimestre l'attività industriale sarebbe cresciuta di circa il 30 per cento, ritornando ai volumi precedenti l'inizio dell'epidemia.

Nell'indagine condotta in settembre dalla Banca d'Italia i giudizi sulla situazione economica generale corrente sono nettamente più favorevoli rispetto al forte calo del trimestre precedente; le valutazioni delle imprese sull'evoluzione della domanda per i propri prodotti nei successivi tre mesi indicano un recupero. In settembre gli indici dei responsabili degli acquisti (purchasing managers' index, PMI) si sono mantenuti oltre la soglia compatibile con l'espansione nella manifattura mentre nei servizi sono rimasti sotto tale livello. Le imprese



intervistate nello stesso mese nell'ambito dell'indagine della Banca d'Italia segnalano condizioni per investire meno sfavorevoli e hanno rivisto al rialzo i loro piani di investimento per il secondo semestre, pur prefigurandone un calo nel complesso del 2020.

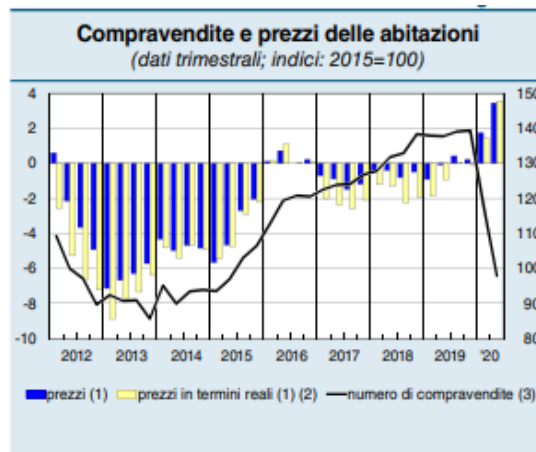


(1) I dati relativi al 2020 sono indicati su una scala diversa da quella utilizzata per gli anni precedenti. - (2) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. - (3) Dati mensili. Indice 2015=100. Il punto rappresenta la previsione del dato di settembre. Scala di destra. - (4) Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 12 ottobre 2020). - (5) Dati trimestrali medi (pannello di sinistra) e dati mensili (pannello di destra). Indici di diffusione desunti dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), relativi all'attività economica nel settore manifatturiero. L'indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Scala di destra.

COSTRUZIONI

Il mercato immobiliare mostra segnali di ripresa. Nel secondo trimestre il volume di compravendite è diminuito del 17,1 per cento sul periodo precedente, mentre i prezzi delle abitazioni sono aumentati del 3,1. La rilevazione realizzata in settembre dalla Banca d'Italia segnala che le prospettive degli operatori sull'evoluzione del rispettivo mercato immobiliare di riferimento sono divenute meno sfavorevoli rispetto a giugno.

Dopo la rimozione a partire da maggio delle misure di contenimento legate all'epidemia, l'attività nel comparto delle costruzioni è salita, grazie a un incremento della produzione pari al 3,5 per cento in luglio, e si è riportata su valori in linea con la fine del 2019. Nella seconda metà dell'anno le compravendite di abitazioni segnerebbero un significativo, seppur parziale, recupero del forte calo registrato nel primo semestre.



(1) Variazioni percentuali sul periodo corrispondente. - (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. - (3) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. Scala di destra.

CONSUMI

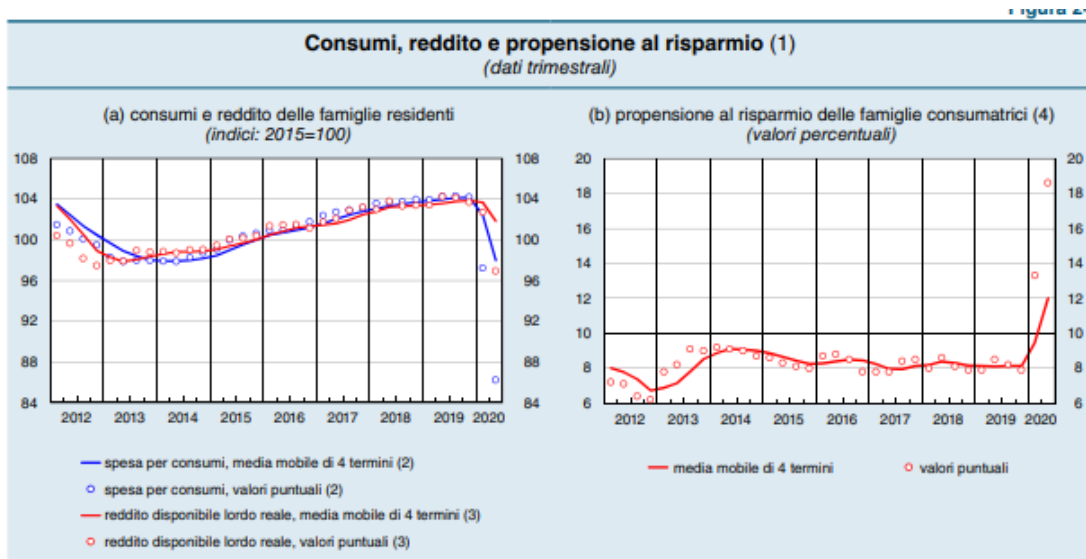
Nel secondo trimestre la spesa delle famiglie è fortemente diminuita a seguito della contrazione registrata in aprile; secondo indicazioni preliminari nel terzo trimestre sarebbe proseguito il recupero iniziato nel mese di maggio.

Nelle valutazioni delle famiglie si prefigura un graduale miglioramento delle condizioni economiche, ma il permanere del rischio epidemiologico e un aumento del risparmio a fini precauzionali agiscono da freno ai consumi.



Nel secondo trimestre i consumi privati sono scesi dell'11,4 per cento sul periodo precedente; la riduzione è stata più marcata per i beni semidurevoli e durevoli e per i servizi.

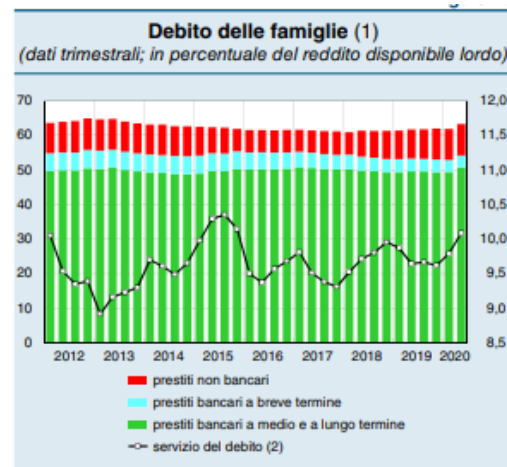
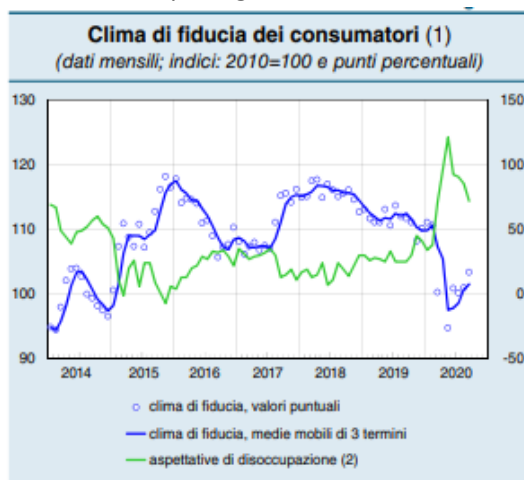
Il reddito disponibile delle famiglie è diminuito del 5,6 per cento rispetto al trimestre precedente, anche per effetto del considerevole calo delle ore lavorate (pur attenuato dalle misure di integrazione salariale). Ne è conseguito un forte aumento della propensione al risparmio, al 18,6 per cento, un livello più che doppio di quanto osservato alla fine del 2019. Tale propensione al risparmio, su cui ha inizialmente influito l'effetto meccanico degli ostacoli agli acquisti di beni e servizi conseguenti alla chiusura di attività non essenziali, è rimasta elevata; ciò riflette verosimilmente sia motivi precauzionali sia il permanere del rischio di contagio, che può scoraggiare o impedire alcune tipologie di consumi, soprattutto legati al turismo e alle attività



ricreative.

Le informazioni congiunturali più recenti suggeriscono una ripresa dei consumi nel terzo trimestre. In settembre è proseguito l'incremento delle immatricolazioni di auto, tornate sui livelli di fine

2019. L'indicatore dei consumi di Confcommercio segnala un recupero in agosto rispetto a luglio, nonostante il calo





registrato nel settore dei servizi ricreativi e dell'abbigliamento. L'indice del clima di fiducia dei consumatori, in risalita da giugno, rimane tuttavia ancora distante dai valori registrati prima dell'emergenza sanitaria. Il recente peggioramento del quadro epidemiologico potrebbe tuttavia continuare a scoraggiare o impedire alcune tipologie di spese considerate non essenziali, come viaggi, vacanze e ristoranti. Tali indicazioni, unite ai segnali di incertezza che provengono dalle indagini dell'Istat suggeriscono che anche nella seconda parte dell'anno le decisioni di risparmio delle famiglie continuerebbero a essere dettate sia dal movente precauzionale di ordine economico, sia dalla scelta di ridurre i consumi per timore del contagio.

Nel secondo trimestre del 2020 l'indebitamento delle famiglie in rapporto al reddito disponibile, anche per via della marcata contrazione di quest'ultimo, è sensibilmente aumentato, raggiungendo il 63,2 per cento, un livello tuttora largamente al di sotto della media dell'area dell'euro (96,1 per cento). In rapporto al PIL il debito si è collocato al 43,6 per cento (contro il 60,4 nell'area dell'euro). L'incidenza sul reddito disponibile degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) è salita rispetto al trimestre precedente.

GLI SCAMBI CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

L'interscambio di beni e servizi dell'Italia ha segnato una graduale ripresa nei mesi estivi, pur restando su livelli inferiori a quelli precedenti l'epidemia. Nei primi sette mesi dell'anno il surplus di conto corrente è solo leggermente diminuito rispetto al corrispondente periodo del 2019, soprattutto per la riduzione dell'avanzo turistico. È in ripresa la domanda estera di titoli italiani.

Nel secondo trimestre del 2020 si è intensificata la contrazione delle esportazioni di beni e servizi in volume, che hanno segnato una caduta del 26,4 per cento sul periodo precedente.

Anche la flessione delle importazioni è stata forte (-20,6 per cento). Riduzioni simili sono state registrate negli altri maggiori paesi dell'area.

Le vendite all'estero di beni sono diminuite del 23,0 per cento, per effetto del calo di aprile, cui è seguito un parziale recupero nei due mesi successivi. Le importazioni di beni si sono ridotte del 17,2 per cento: la flessione ha riguardato tutti i settori ad eccezione dei prodotti tessili, sostenuti dagli acquisti di dispositivi di protezione individuale dalla Cina.

Le esportazioni di servizi sono diminuite in misura più accentuata (-43,2 per cento), risentendo della caduta di quelle di servizi turistici. Le entrate da turismo internazionale (valutate a prezzi correnti), che avevano già subito un forte calo in marzo in concomitanza con l'introduzione delle misure restrittive ai viaggi, hanno continuato a ridursi, attestandosi nel complesso del secondo trimestre su un livello inferiore dell'85 per cento rispetto a quello osservato nello stesso periodo del 2019.

In luglio le esportazioni di beni, valutate a prezzi correnti e corrette per la stagionalità, sono aumentate del 5,7 per cento rispetto al mese precedente; in agosto quelle verso i paesi esterni alla UE sono rimaste sostanzialmente stabili, rimanendo su valori di circa dieci punti percentuali inferiori rispetto alla media del 2019. I giudizi sugli ordini esteri delle imprese manifatturiere mostrano, nella media del terzo trimestre, una lieve ripresa, pur continuando a collocarsi su un livello nettamente inferiore a quello antecedente la pandemia.

VOCI	Esportazioni e importazioni dell'Italia (1) (variazioni percentuali sul trimestre precedente)	
	2020	2020
	1° trim.	2° trim.
Esportazioni	-7,5	-26,4
Beni	-4,9	-23,0
sui mercati dell'area dell'euro	-5,7	-21,8
sui mercati esterni all'area	-4,4	-23,9
Servizi	-18,6	-43,2
Importazioni	-5,3	-20,6
Beni	-4,4	-17,2
sui mercati dell'area dell'euro	-6,9	-20,5
sui mercati esterni all'area	-2,3	-14,4
Servizi	-8,7	-33,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat di contabilità nazionale.

(1) Valori concatenati; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.



Nei mesi estivi si è osservato anche un parziale recupero delle entrate turistiche, con il miglioramento della situazione sanitaria nei paesi europei e la rimozione delle restrizioni agli spostamenti all'interno della UE. La ripresa dei flussi turistici è stata graduale: in agosto le spese di viaggiatori stranieri, per la maggior parte in arrivo dai principali paesi europei, sono state inferiori di circa un quarto rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; in giugno erano state minori di oltre tre quarti.

L'avanzo di conto corrente è stato pari a 22,0 miliardi nei primi sette mesi del 2020, 3,7 miliardi in meno rispetto al periodo corrispondente dello scorso anno; il calo ha riflesso soprattutto il peggioramento del deficit dei servizi, su cui ha gravato il netto ridimensionamento del surplus della bilancia turistica, passato a 3 miliardi dai 10 dello stesso periodo dell'anno precedente. Il surplus mercantile è invece aumentato, beneficiando del basso livello dei prezzi del petrolio. In rapporto al PIL l'avanzo di conto corrente è stato pari al 2,9 per cento (valutato nella media dei quattro trimestri terminanti in giugno).

MERCATO DEL LAVORO

Nel secondo trimestre le ore lavorate sono fortemente diminuite. Il numero di occupati si è ridotto in misura sensibilmente inferiore, anche grazie all'ampio ricorso agli strumenti di integrazione salariale e alle misure di tutela dell'occupazione a tempo indeterminato. La riduzione degli occupati ha riflesso soprattutto l'attivazione di un numero minore di nuovi contratti, in special modo tra i giovani e le donne. Gli ultimi dati disponibili mostrano un parziale recupero nei mesi estivi.

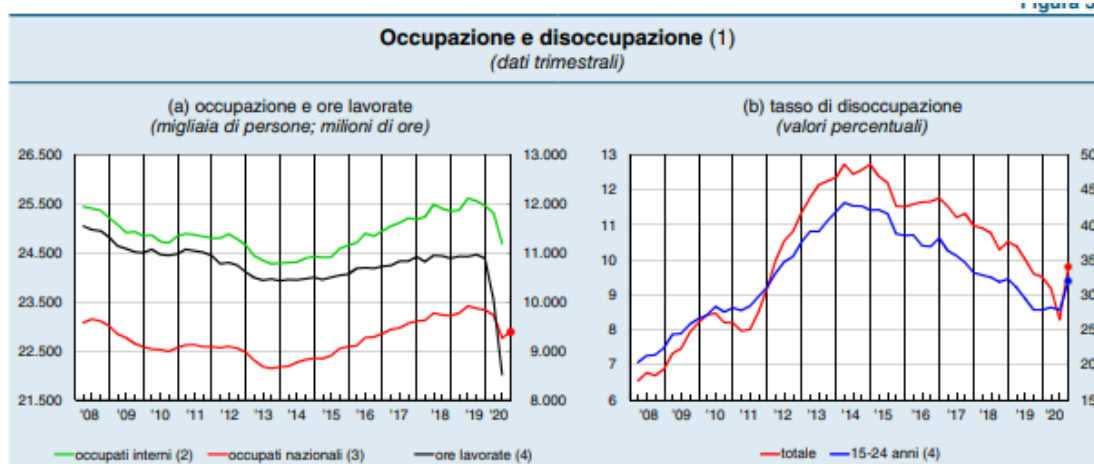
Nel secondo trimestre del 2020 si è accentuato il calo delle ore lavorate (-15,2 per cento) che ha coinvolto l'industria in senso stretto (-14,1 per cento), le costruzioni (-21,4 per cento) e i servizi privati (-20,2 per cento); nelle attività svolte prevalentemente dall'operatore pubblico, non interessate dai provvedimenti di fermo della produzione, la diminuzione è stata marginale (-0,4 per cento).

Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG) e al Fondo di integrazione salariale (FIS), il cui utilizzo è stato semplificato ed esteso, ha continuato a mitigare l'impatto della crisi sul numero di occupati (-2,5 per cento).

Nella componente alle dipendenze, la riduzione dell'occupazione è riconducibile soprattutto alla mancata attivazione di nuovi contratti a tempo determinato, mentre il blocco dei licenziamenti ha contenuto le cessazioni di rapporti a tempo indeterminato.

Bilancia dei pagamenti dell'Italia (1) (saldi in miliardi di euro)				
VOCI	2018	2019	gen.-lug. 2019	gen.-lug. 2020
Conto corrente	44,2	53,4	25,7	22,0
<i>per memoria: in % del PIL</i>	2,5	3,0		
Merci	45,6	57,2	31,9	34,6
prodotti non energetici (2)	85,1	93,3	54,3	47,3
prodotti energetici (2)	-39,5	-36,1	-22,4	-12,8
Servizi	-2,8	-1,7	-0,8	-7,3
Redditi primari	18,9	14,9	5,4	7,0
Redditi secondari	-17,5	-16,9	-10,9	-12,3
Conto capitale	-0,6	-2,2	-1,0	-1,0
Conto finanziario	26,7	48,0	28,5	3,0
Investimenti diretti	-4,1	-1,3	3,9	1,4
Investimenti di portafoglio	120,2	-51,2	-82,7	83,7
Derivati	-2,7	2,5	2,1	-3,8
Altri investimenti (3)	-89,3	92,2	102,4	-79,3
Variazione riserve ufficiali	2,6	3,2	2,7	1,0
Errori e omissioni	-16,9	-3,2	3,9	-18,0

(1) Secondo gli standard internazionali pubblicati in FMI, *Balance of Payments and International Investment Position Manual*, 6 ed., 2009 (BPM6). Per il mese di luglio 2020, dati provvisori. – (2) Elaborazioni su dati di commercio estero dell'Istat. – (3) Include la variazione del saldo TARGET2.



Fonte: Istat, Conti economici trimestrali (CET), per l'occupazione e le ore lavorate; Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL), per l'occupazione e il tasso di disoccupazione.
(1) Dati destagionalizzati. Il punto indica il valore medio del bimestre luglio-agosto. – (2) Include tutte le persone che esercitano un'attività di produzione sul territorio economico del paese (fonte: CET). – (3) Include tutte le persone residenti occupate, esclusi i dimoranti in convivenze e i militari (fonte: RFL). – (4) Scala di destra.

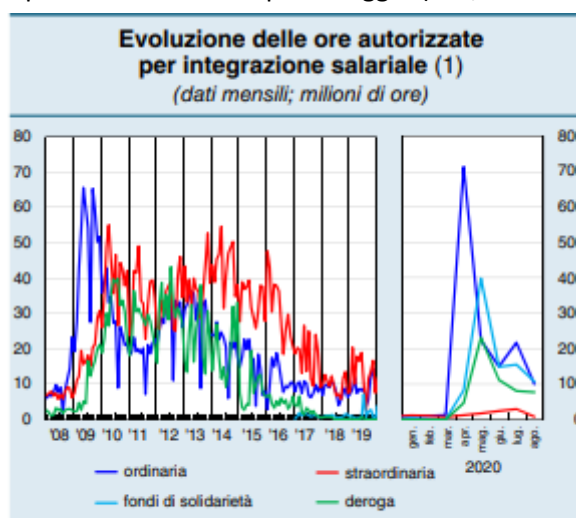
Sulla base dei dati amministrativi sulle comunicazioni obbligatorie forniti dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), il saldo tra attivazioni e cessazioni di posizioni lavorative ha registrato marcate contrazioni negli scorsi mesi di marzo (-150.000 circa rispetto allo stesso periodo del 2019), aprile (-280.000) e maggio (-80.000 circa). Il calo ha inciso in misura rilevante soprattutto sull'occupazione femminile, per effetto del peggior andamento nei settori in cui le donne rappresentano una quota consistente della forza lavoro, come ad esempio i servizi turistici, e sui giovani tra i 15 e i 24 anni, impiegati più frequentemente con contratti a tempo determinato.

Il saldo delle posizioni lavorative ha mostrato segnali di miglioramento a partire dalla fine di giugno. I dati diffusi dall'Istat registrano un incremento medio del numero di occupati pari allo 0,4 per cento nel periodo luglio-agosto, dopo quattro mesi consecutivi di flessione tra marzo e giugno. Secondo i dati amministrativi, relativi soltanto ad alcune regioni, la crescita avrebbe rallentato nella seconda metà di agosto. Rimangono ancora ampi i margini inutilizzati della forza lavoro: il tasso di occupazione nella popolazione in età da lavoro, pari al 58,1 per cento in agosto, continua a essere di circa un punto percentuale inferiore ai livelli precedenti l'emergenza sanitaria.

Il numero di ore autorizzate per l'integrazione salariale, più che dimezzatosi nella media del periodo luglio-agosto (388,2 milioni) rispetto al picco del bimestre aprile-maggio (863,1 milioni), resta comunque su livelli mai raggiunti prima dell'emergenza sanitaria. L'effettivo ricorso a strumenti di integrazione salariale risulterebbe tuttavia più contenuto e in progressiva riduzione.

Il tasso di attività, in ripresa da maggio dopo due mesi di marcata diminuzione, ha raggiunto in agosto il 64,5 per cento, ancora quasi un punto percentuale in meno rispetto a prima della pandemia. Nel bimestre luglio-agosto l'aumento della partecipazione ha sospinto il tasso di disoccupazione, salito al 9,8 per cento nella media del periodo, dal 9,4 di giugno (8,3 nel secondo trimestre).

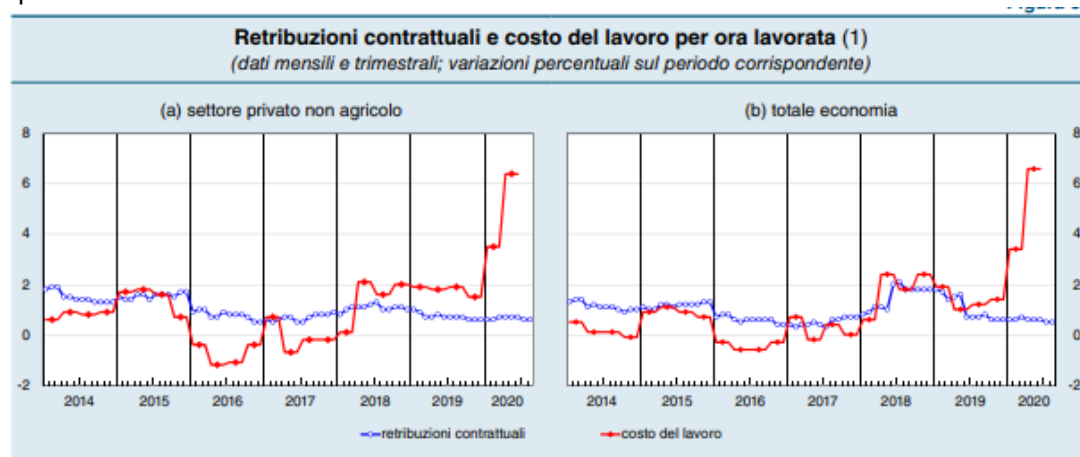
La crescita delle retribuzioni contrattuali si è mantenuta molto moderata nel secondo



Fonte: elaborazioni su dati INPS.
(1) I dati relativi al 2020 sono indicati su una scala diversa da quella utilizzata per gli anni precedenti.



trimestre (0,7 per cento nel settore privato non agricolo e 0,6 nel totale dell'economia); nel bimestre luglio-agosto ha lievemente rallentato (a 0,6 e 0,5 per cento, rispettivamente), riflettendo l'ampia quota di dipendenti in attesa di rinnovo (circa l'80 per cento). I rinnovi siglati nei mesi scorsi in alcuni comparti industriali (alimentare e della gomma plastica) hanno previsto incrementi sostanzialmente in linea con le previsioni dell'inflazione formulate dall'Istat per il triennio 2020-22; tali previsioni, molto contenute, sono inferiori in media di 0,4 punti percentuali rispetto a quelle formulate lo scorso anno. In prospettiva il perdurare dell'incertezza derivante dall'emergenza sanitaria potrebbe prolungare le trattative per il rinnovo dei numerosi contratti ancora scaduti, soprattutto nei servizi.



Fonte: Istat, Conti economici trimestrali e Indagine sulle retribuzioni contrattuali.
(1) Per le retribuzioni contrattuali, dati mensili grezzi. Per il costo del lavoro, dati trimestrali destagionalizzati.

ACCESSO AL CREDITO

In agosto i prestiti al settore privato non finanziario hanno continuato a espandersi in misura significativa. Il tasso di crescita dei finanziamenti alle società non finanziarie è rimasto elevato, pari al 9,6 per cento sui tre mesi (dal 13,3 in maggio, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno); a fronte di un'ingente domanda di fondi, la dinamica ha in larga parte beneficiato degli effetti delle misure di sostegno alla liquidità adottate dal Governo.

Il credito alle famiglie ha accelerato.

Tra le sue componenti, i prestiti destinati all'acquisto di abitazioni e al consumo hanno continuato a mostrare una dinamica modesta; è aumentato il tasso di crescita degli altri finanziamenti – inclusi quelli alle famiglie produttrici – che pure hanno beneficiato delle misure di sostegno alla liquidità.

Tra maggio e agosto il tasso di interesse sui nuovi prestiti bancari alle imprese è lievemente diminuito all'1,1 per cento; un aumento contenuto è stato registrato per i finanziamenti di importo fino a un milione di euro. Nello stesso periodo il costo medio dei nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si è mantenuto stabile, all'1,3 per cento.

Prestiti bancari ad agosto 2020 (1) (variazioni percentuali)

SETTORI	sui 12 mesi	sui 3 mesi (2)
Settore privato non finanziario	4,1	6,7
Famiglie	1,9	4,6
di cui: per l'acquisto di abitazioni	1,9
credito al consumo	0,7
altri prestiti (3)	2,8
Società non finanziarie	6,0	9,6
di cui: manifattura	9,8
servizi	6,3
costruzioni	-0,6

Fonte: segnalazioni di vigilanza.
(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni di cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. –
(2) Variazioni in ragione d'anno; dati depurati dalla componente stagionale. –
(3) Includono tutti i prestiti alle famiglie (consumatrici e produttrici) e alle istituzioni sociali private senza finalità di lucro diversi da quelli destinati all'acquisto di abitazioni e al consumo.



Le banche italiane intervistate nell'ambito dell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey) riferita al secondo trimestre del 2020 hanno segnalato un allentamento dei criteri di offerta applicati ai prestiti alle imprese. Vi ha contribuito il rilascio di garanzie pubbliche sui nuovi finanziamenti in seguito ai provvedimenti adottati dal Governo. Anche per il terzo trimestre si attende un aumento della domanda di prestiti da parte delle società non finanziarie. Sulla base delle indagini presso le imprese condotte in settembre dalla Banca d'Italia e dall'Istat, le condizioni di accesso al credito sono nel complesso migliorate, in particolare per le aziende operanti nei servizi.

ANAGRAFE IMPRESE ITALIANE²

Dagli ultimi dati raccolti da Unioncamere-InfoCamere sulla dinamica delle imprese italiane emerge un dato positivo. Difatti, il superbonus³ ha stimolato la nascita di imprese edili (+4.971 tra luglio e settembre scorsi), consentendo al sistema imprenditoriale italiano di tenere le posizioni, aumentando di quasi 24mila unità rispetto al trimestre precedente.

Le risorse per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare sembrano avere inciso sulla vitalità di un settore cruciale come quello delle costruzioni che, tra luglio e settembre, si segnala per un incremento dello 0,6% su base trimestrale, il doppio rispetto allo stesso periodo del 2019.

Per i tre quarti (3.691 imprese) questa crescita si deve alle piccole realtà individuali, agli specialisti nelle attività di impiantistica e di finitura degli edifici e ai posatori di infissi. L'adattamento al nuovo scenario determinato dalla "Covid-economy" sta interessando anche il commercio, le cui difficoltà complessive sono attenuate almeno in parte dall'aumento delle imprese che operano nella vendita di prodotti via internet: +1.542 nel terzo trimestre, quasi il 40% delle 4.202 imprese commerciali in più registrate nel trimestre (+0,3% l'incremento, in linea con quello dello stesso periodo dello scorso anno).

Nel complesso, rispetto alla fine di giugno, il bilancio fra le imprese nate (66.355) e quelle che hanno cessato l'attività (42.849) nel terzo trimestre dell'anno si è chiuso con un saldo attivo di 23.506 unità che ha portato la consistenza del sistema imprenditoriale italiano a toccare - alla fine di settembre - le 6.082.297 imprese registrate.

² Movimprese, Natalità e mortalità delle imprese italiane registrate alle camere di commercio- III trimestre 2020

³ Previsto dal c.d. Decreto Rilancio; Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 (in S.O. n. 25, relativo alla G.U. 18/07/2020, n. 180)



Tab. 6 – Nati-mortalità delle imprese nel III trimestre degli anni 2009 – 2020
Principali indicatori

ANNI	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo trimestrale	Tasso di crescita trimestrale
2009	79.488	61.314	18.174	0,30%
2010	85.220	55.593	29.627	0,49%
2011	77.443	57.610	19.833	0,32%
2012	75.019	60.510	14.509	0,24%
2013	76.942	64.008	12.934	0,21%
2014	72.833	56.382	16.451	0,27%
2015	74.082	54.007	20.075	0,33%
2016	69.235	53.038	16.197	0,27%
2017	67.689	49.690	17.999	0,30%
2018	64.211	51.758	12.453	0,20%
2019	66.823	52.975	13.848	0,23%
2020	66.355	42.849	23.506	0,39%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Rispetto ai primi due trimestri del 2020 - in cui il flusso delle nuove aperture e delle chiusure era stato profondamente segnato dall'emergenza sanitaria – il trimestre estivo sembra segnare un ritorno alla “normalità” sul fronte dell'apertura di nuove imprese (66.355, in linea con le 66.823 di luglio e settembre 2019), mentre permane una forte “dissonanza” delle chiusure (42.859 contro le 52.975 dello stesso periodo del 2019). Un segnale (forse) del diffuso atteggiamento di molti operatori in attesa, probabilmente, che si chiariscano le prospettive legate all'impiego delle risorse del Recovery Fund.

IL BILANCIO DEI TERRITORI

Il forte contenimento delle chiusure ha avuto riflessi positivi anche sui bilanci territoriali cosicché, nel trimestre da poco concluso, tutte le macro-ripartizioni, le singole regioni e ciascuna provincia hanno fatto segnare saldi positivi tra iscrizioni e cessazioni di imprese.

In termini assoluti, il contributo maggiore al saldo del trimestre è venuto dal Mezzogiorno (12.828 imprese in più, il 39% di tutto l'incremento del periodo) che ha anche fatto registrare l'unico tasso di crescita superiore alla media nazionale (+0,5 rispetto a +0,4%). Un risultato frutto di quasi 30mila iscrizioni di nuove imprese contro poco meno di 13mila chiusure nel periodo.

Tra le regioni, in termini assoluti è la Lombardia (con 3.604 imprese in più rispetto alla fine di giugno) ad avere fatto segnare il bilancio più ampio, seguita da Campania (+3.461) e Lazio (+3.403). In termini relativi è invece la Campania (+0,58%) a far segnare l'avanzamento più visibile, davanti a Lazio e Sicilia (entrambi con +0,51%).



Tab. 4 – Nati-mortalità per regioni e aree geografiche – III trimestre 2020

Totale imprese

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	VALORI			Imprese registrate al 30.09.2020	Tasso di crescita III trim. 2020	Tasso di crescita III trim. 2019
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo			
PIEMONTE	4.763	3.375	1.388	427.137	0,33	0,13
VALLE D'AOSTA	123	83	40	12.222	0,33	0,31
LOMBARDIA	10.987	7.383	3.604	948.083	0,38	0,24
TRENTINO - A. A.	1.231	734	497	110.430	0,45	0,46
VENETO	4.537	3.632	905	481.700	0,19	0,22
FRIULI - V. G.	1.049	727	322	101.405	0,32	0,05
LIGURIA	1.627	1.200	427	161.798	0,26	0,13
EMILIA ROMAGNA	4.575	3.627	948	450.514	0,21	0,17
TOSCANA	4.538	3.310	1.228	410.993	0,30	0,13
UMBRIA	877	621	256	94.102	0,27	0,22
MARCHE	1.517	1.191	326	167.300	0,20	0,19
LAZIO	7.541	4.138	3.403	661.289	0,51	0,35
ABRUZZO	1.590	948	642	148.526	0,43	0,23
MOLISE	360	263	97	35.334	0,28	0,25
CAMPANIA	7.250	3.789	3.461	600.811	0,58	0,25
PUGLIA	4.349	2.490	1.859	382.482	0,49	0,30
BASILICATA	586	334	252	60.471	0,42	0,26
CALABRIA	2.023	1.184	839	187.688	0,45	0,22
SICILIA	5.202	2.798	2.404	470.174	0,51	0,23
SARDEGNA	1.630	1.022	608	169.838	0,36	0,20
NORD-OVEST	17.500	12.041	5.459	1.549.240	0,35	0,20
NORD-EST	11.392	8.720	2.672	1.144.049	0,23	0,21
CENTRO	14.473	9.260	5.213	1.333.684	0,39	0,25
SUD E ISOLE	22.990	12.828	10.162	2.055.324	0,50	0,25
ITALIA	66.355	42.849	23.506	6.082.297	0,39	0,23

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

A livello provinciale, infine, il primato del Mezzogiorno si riflette nelle prime dieci posizioni della graduatoria per tasso di crescita nel trimestre: al netto di Rieti (quarta con una crescita dello 0,67%), tutte le prime posizioni sono occupate da province meridionali, con Caserta in testa (+0,8%) seguita da Trapani (+0,72) e Lecce (+0,68). In termini assoluti, la graduatoria dei saldi più consistenti riflette invece la mappa delle province a maggiore concentrazione di attività economiche, con Roma in testa (con 2.653 imprese in più nel trimestre), seguita da Milano (+2.021) e Napoli (+1.748).

IL BILANCIO DEI SETTORI

Oltre alle performance di costruzioni e commercio, va segnalato come il trimestre estivo registri variazioni positive in tutti i settori di attività. Nell'ordine, i comparti con gli incrementi più consistenti in termini assoluti sono quello dei servizi di alloggio e ristorazione (+3.350 unità, in linea con il 2019), la cui dinamica risente sempre positivamente della stagione estiva; le attività professionali, scientifiche e tecniche (+2.358), unico settore con una crescita oltre l'1% e in lieve accelerazione rispetto al 2019.

In miglioramento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente anche le attività di servizio alle imprese (+1.829), le attività immobiliari (+1.561) e quelle dei servizi di informazione e comunicazione (+1.214). Lievissima (+0,1% come nell'estate del 2019) l'avanzata delle attività manifatturiere. Hanno chiuso il trimestre in sostanziale stallo invece l'agricoltura, la fornitura di energia e quella di acqua, gestione reti e rifiuti.



Tab. 3 – Nati-mortalità delle imprese per i principali settori di attività – III trimestre 2020

SETTORI DI ATTIVITA'	Imprese registrate al 30.09.2020	Saldo trimestrale	Variazione % III trim 2020	Variazione% III trim 2019
Costruzioni	832.247	4.971	0,60%	0,30%
Commercio	1.499.658	4.202	0,28%	-0,01%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	460.876	3.350	0,73%	0,78%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	221.830	2.358	1,07%	0,91%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi supporto imprese	210.757	1.829	0,87%	0,78%
Attività immobiliari	294.733	1.561	0,53%	0,48%
Servizi di informazione e comunicazione	140.008	1.214	0,87%	0,57%
Agricoltura, silvicoltura pesca	737.037	1.092	0,15%	0,01%
Altre attività di servizi	248.049	1.089	0,44%	0,51%
Attività finanziarie e assicurative	128.436	876	0,69%	0,47%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	79.155	685	0,87%	0,72%
Attività manifatturiere	551.260	529	0,10%	0,00%
Trasporto e magazzinaggio	167.221	412	0,25%	0,14%
Sanità e assistenza sociale	45.096	340	0,76%	0,82%
Istruzione	32.221	264	0,82%	0,79%
Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condiz	13.278	52	0,39%	0,93%
Fornitura acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti	11.800	39	0,33%	0,08%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

SCENARIO ECONOMICO REGIONALE 2019/2020⁴

La pandemia di Covid-19, innescatasi nei primi mesi dell'anno in corso, ha colpito l'economia regionale in un contesto di decelerazione: secondo le prime stime disponibili nel 2019 il PIL regionale è aumentato dello 0,2 per cento, con intensità nettamente minore rispetto all'anno precedente, risentendo di un rallentamento dei consumi e degli investimenti nell'industria; anche la domanda estera si è indebolita.

Il valore aggiunto dell'attività industriale è rimasto stabile (dopo la leggera flessione dell'anno precedente); i fatturati sono diminuiti nei comparti della chimica e petrolifero, mentre quello alimentare ha registrato un'espansione del volume d'affari beneficiando di una maggiore domanda estera. Nell'edilizia gli indicatori disponibili hanno delineato un complessivo rafforzamento dell'attività produttiva; nel terziario la fase espansiva del 2018 si è attenuata, soprattutto nel commercio e nel turismo. La redditività e la liquidità si sono mantenute su livelli elevati, contenendo la domanda di credito delle imprese. I prestiti bancari al settore produttivo hanno continuato a diminuire, mentre è proseguita la crescita di quelli alle famiglie; si è continuato a rilevare un miglioramento della qualità del credito. Nel mercato del lavoro l'occupazione è cresciuta più modestamente rispetto al 2018, riflettendosi in una sostanziale stabilità dei redditi e in un aumento contenuto dei consumi delle famiglie.

L'Italia è stato il primo paese europeo in cui è stata accertata un'ampia diffusione del virus: dall'epicentro in Lombardia, il contagio si è inizialmente diffuso in alcune province di regioni limitrofe e poi gradualmente a tutti i territori. In Sardegna, dopo i primi casi accertati all'inizio di marzo nella Città metropolitana di Cagliari, la diffusione del virus ha colpito con maggiore incidenza le zone settentrionali dell'isola. Il numero delle nuove infezioni ufficialmente registrate ha raggiunto il picco il 28 di marzo ed è diminuito lentamente in seguito. Il 22 maggio risultavano contagiati 1.356 individui con un'incidenza per 1.000 abitanti (0,82) pari a circa un quinto di quella media del Paese.

Come avvenuto nei paesi più colpiti dalla pandemia, il Governo italiano ha adottato stringenti misure di distanziamento fisico e di limitazione della mobilità volte al contenimento del contagio. Tali misure hanno frenato la diffusione dell'infezione e ridotto considerevolmente il numero dei decessi. Gli interventi, che hanno inizialmente riguardato le zone in cui sono emersi i primi focolai,

⁴ Bollettino Regionale Banca d'Italia; Economie regionali; L'economia della Sardegna n. 20 - giugno 2020



sono stati estesi a livello nazionale con le restrizioni alla mobilità dal 9 marzo e con la chiusura di tutte le attività considerate non essenziali dal 25 (DPCM del 22 marzo 2020); vi è stato poi un graduale allentamento del fermo produttivo dal 4 maggio.

Per la Sardegna, inoltre, è stata decretata la chiusura dei porti e degli aeroporti a partire dal 14 marzo, salve esigenze specifiche per lavoratori e residenti espressamente autorizzate dall'Amministrazione regionale.

Con la sospensione delle attività non essenziali dell'industria e dei servizi le ripercussioni sull'attività economica sono state repentine e consistenti.

Il provvedimento avrebbe comportato il fermo temporaneo di attività produttive per quasi due quinti del valore aggiunto nell'industria manifatturiera e di oltre il 20 per cento nei servizi; considerando anche gli effetti di filiera e il ricorso alla modalità di lavoro agile il dato si riduce per l'industria, a circa un terzo, e aumenta per i servizi al 22 per cento.

Nell'industria sono state le produzioni del comparto metallifero e quelle della filiera legata all'attività edilizia a registrare i tassi più elevati di sospensione delle attività.

Il fermo produttivo e il calo dei consumi a livello globale si sono riflessi solo parzialmente sulla dinamica delle vendite all'estero, aumentate nel primo trimestre dell'anno in corso grazie alle maggiori quantità esportate di prodotti petroliferi, a fronte di un calo che ha interessato la maggior parte degli altri settori. Nel terziario, particolarmente colpito dal lato della domanda perché più interessato dalle misure di distanziamento fisico, l'incidenza delle sospensioni ha interessato in misura maggiore i comparti ricettivo, della ristorazione e dell'intrattenimento oltreché le attività del commercio non alimentare. Date le limitazioni alla mobilità e all'aggregazione sociale e le difficoltà logistiche nei trasporti, si prevedono ripercussioni notevoli per la filiera turistica, ormai all'inizio della stagione estiva.

Il sistema produttivo regionale si trova ad affrontare la crisi attuale in condizioni finanziarie migliori rispetto al passato: negli anni della ripresa il graduale ritorno su livelli di redditività soddisfacenti ne ha supportato la ricapitalizzazione. L'indebitamento è calato e vi è stata una ricomposizione delle passività a favore della componente a più lungo termine.

I provvedimenti di blocco delle attività e il calo della domanda di questi mesi hanno tuttavia sottoposto le aziende a un elevato stress finanziario, accrescendone il fabbisogno di liquidità. Anche tenendo conto delle misure governative di moratoria e di accesso a nuovi prestiti, soprattutto per le PMI, le imprese sarde a rischio di illiquidità nei settori sottoposti a chiusura sarebbero state quasi un quarto, prevalentemente concentrate nei servizi.

LE IMPRESE

L'agricoltura

Nel 2019 la produzione agricola in regione si è ridotta, dopo la crescita dell'anno precedente. I dati dell'Istat indicano un calo delle quantità raccolte di circa il 10 per cento su cui ha inciso soprattutto il comparto vitivinicolo, in cui si è registrata una flessione di oltre un quinto, e quello cerealicolo; è risultata invece in ripresa la produzione dell'olivicoltura e del pomodoro destinato all'industria conserviera.

Nel settore zootecnico il rafforzamento della domanda internazionale ha comportato un aumento del prezzo alla produzione del latte ovino e dei prodotti trasformati, soprattutto nella seconda parte del 2019, dinamica proseguita anche nel primo bimestre del 2020.

Nei primi mesi dell'anno, l'emergenza dovuta alla pandemia di Covid-19 si è riflessa nell'indebolimento della domanda per le produzioni agricole sarde, in particolare quelle di maggior pregio, per il venir meno da marzo delle richieste dei comparti alberghiero e della ristorazione, la cui attività è stata interessata dalle misure di chiusura previste dal Governo.

L'industria in senso stretto

La crisi legata all'emergenza sanitaria si innesta in una fase congiunturale del settore già in deterioramento nel corso dell'anno passato.

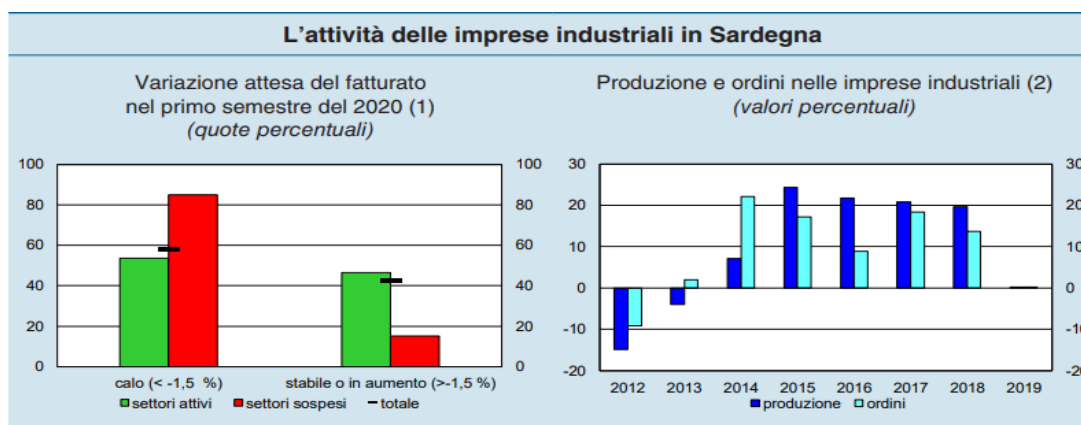


Data la specializzazione produttiva del comparto regionale, i provvedimenti di chiusura degli stabilimenti previsti dal DPCM del 22 marzo del 2020 hanno avuto un impatto minore, rispetto al complesso del Paese, sull'attività del settore. Il blocco ha riguardato circa 3.100 unità produttive locali, l'equivalente del 39 per cento del valore aggiunto del comparto manifatturiero in Sardegna, un dato significativamente inferiore a quello medio nazionale (56,1 per cento). Questo valore si riduce al 32 per cento considerando il ricorso al lavoro agile, che ha consentito la prosecuzione di alcune attività anche da casa, e gli effetti di filiera, ovvero escludendo le attività svolte da alcuni settori non essenziali ma ancillari ai comparti non soggetti a chiusura, e aggiungendo al dato la quota di valore aggiunto perso per la minore domanda rivolta ai settori essenziali.

Per le imprese sarde la pandemia ha determinato soprattutto un calo della domanda interna e in secondo luogo difficoltà logistiche e di approvvigionamento delle materie prime. Tra le strategie adottate per fronteggiare la situazione di crisi, hanno prevalso le politiche del personale (variazione del numero di dipendenti, dell'orario di lavoro, rotazione del personale, ricorso allo smart working, alla CIG, ecc.).

Nel 2019 l'attività delle imprese aveva risentito della domanda interna fiacca e del calo di quella proveniente dall'estero, che aveva riguardato principalmente i comparti petrolifero, della chimica e dei metalli. I dati di contabilità regionale forniti da Prometeia indicano una stazionarietà del valore aggiunto del settore nello scorso anno. Secondo i dati dell'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind), il saldo tra la quota di aziende che esprimono giudizi di miglioramento della produzione e degli ordini nel complesso del 2019 e la frazione di quelle che ne segnalano una diminuzione è peggiorato rispetto ai valori positivi osservati negli anni precedenti, azzerandosi nella media dell'anno; anche le indicazioni di espansione del fatturato sono risultate meno diffuse.

L'attività di accumulazione di capitale è stata flebile: circa due terzi delle imprese del campione non hanno incrementato la spesa nel 2019. Le aziende indicano una revisione al ribasso della spesa per il 2020, sulla cui ampiezza incide l'elevata incertezza indotta dalla pandemia.



Fonte: Banca d'Italia, *Indagine straordinaria sugli effetti del Coronavirus* e *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. nelle Note metodologiche le voci: *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind)* e *Indagine straordinaria sugli effetti del Coronavirus (Iseco)*. (1) Distribuzione delle risposte per classi di variazione attesa del fatturato (rispetto allo stesso periodo del 2019). Le aziende appartenenti ai settori sospesi sono quelle il cui codice Ateco principale rilevato nell'indagine quelle è incluso nella lista assoggettata a sospensione in base al DPCM del 22 marzo del 2020, modificato dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 25 marzo 2020. - (2) Saldi percentuali tra la quota di imprese che segnalano un aumento della produzione e degli ordini rispetto all'anno precedente e la frazione di quelle che indicano un calo.

Turismo

Nel settore del turismo, tra i più colpiti a livello globale, gli operatori regionali hanno segnalato un forte calo della domanda in Sardegna, con riduzioni delle prenotazioni superiori al 50 per cento relativamente ai trimestri centrali dell'anno; l'impatto più marcato è atteso per la componente del turismo internazionale che negli ultimi anni aveva manifestato i tassi di crescita più sostenuti.

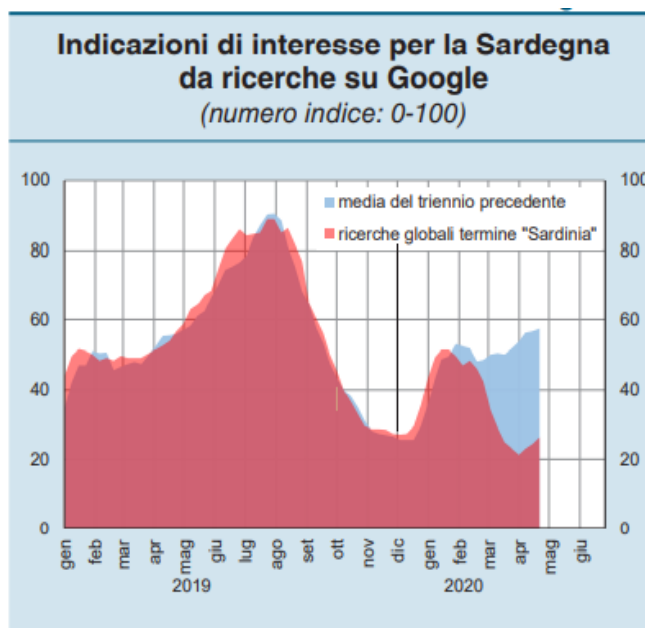
Le indicazioni delle ricerche su Internet riguardanti la Sardegna segnalano un forte calo dell'interesse nei mesi di diffusione della pandemia a livello mondiale rispetto agli anni precedenti. Le imprese del settore prevedono che l'elevato grado di incertezza circa i tempi e le modalità di fruizione dei servizi turistici possa comportare una prolungata debolezza della domanda e allungare nel tempo gli effetti della crisi per il settore.

Tra le attività colpite risultano anche quelle dell'offerta ricettiva extra-alberghiera, legata allo sviluppo di reti di alloggi privati che negli ultimi anni ha assunto una crescente rilevanza in regione.

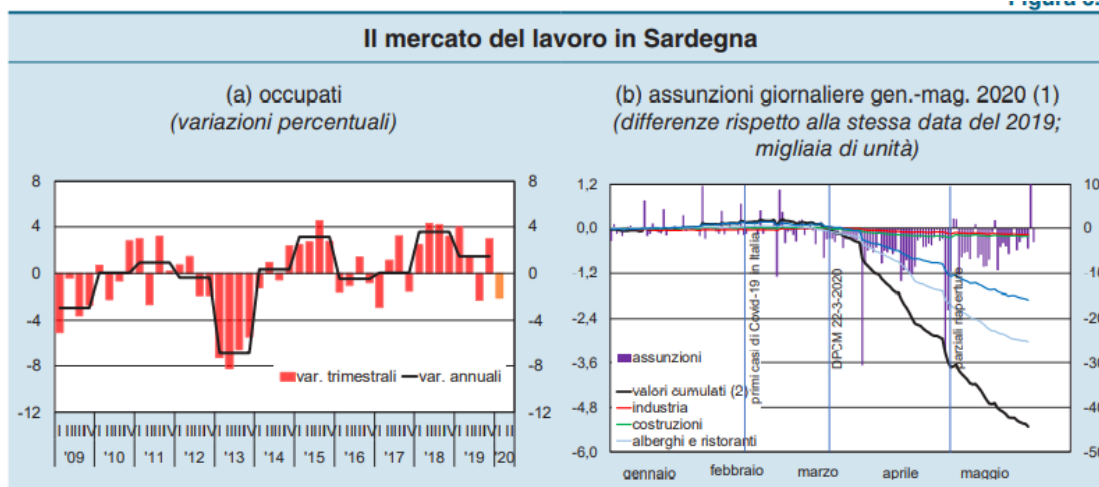
L'attività nel comparto dei trasporti, che fino a febbraio del 2020 aveva proceduto con un andamento simile a quello del 2019, si è fortemente ridotta nel mese di marzo, arrestandosi quasi totalmente riguardo ai collegamenti extra-regionali. Gli scali portuali e aeroportuali sono stati chiusi al traffico passeggeri, salvo casi espressamente previsti dalle autorità regionali e nazionali, mentre è proseguito il trasporto delle merci. Le aziende del comparto subiscono sia il forte calo della domanda dovuto all'emergenza, sia una forte incertezza circa l'impatto delle nuove regole in tema di distanziamento interpersonale sulle modalità di erogazione del servizio: le conseguenti pressioni sui margini reddituali potrebbero riflettersi in una decisa contrazione dell'offerta di servizi di trasporto, uno scenario con conseguenze rilevanti per l'economia regionale.

MERCATO DEL LAVORO

Rispetto al complesso del Paese il mercato del lavoro regionale si presenta alla crisi legata alla pandemia di Covid-19 con una maggiore quota di occupati autonomi, generalmente meno protetti dagli ammortizzatori sociali, con una frazione più elevata di assunzioni concentrate nei mesi primaverili, perlopiù a carattere stagionale e legate in larga parte alla programmazione della stagione turistica, con una più alta incidenza del lavoro a orario ridotto e, tra i dipendenti, con una frazione maggiore di contratti a tempo determinato, più facilmente comprimibili nei cicli economici negativi. Questi ultimi si caratterizzano inoltre, in regione più che nella media nazionale, per avere una durata breve: oltre i quattro quinti dei rapporti a termine non trasformati, che rappresentano circa l'89 per cento del totale dei rapporti a tempo determinato, viene cessato entro i sei mesi dall'attivazione (75,9 per cento in Italia).



Fonte: elaborazioni su dati Google Trends



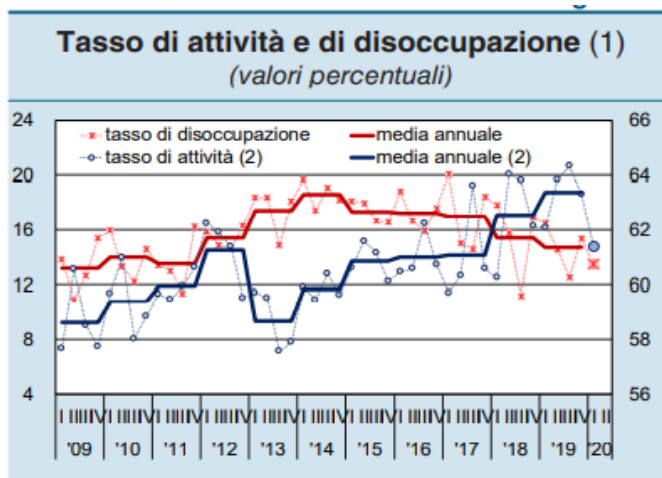
Nel primo trimestre dell'anno in corso, a causa della pandemia, l'occupazione è diminuita sensibilmente: secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat il calo è stato del 2,1 per cento rispetto al trimestre corrispondente del 2019 (è cresciuta dello 0,6 per cento su base nazionale).

I dati amministrativi sulle comunicazioni obbligatorie forniti dall'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL) indicano che l'andamento delle posizioni di lavoro dipendente, rimasto sostanzialmente in linea con quello osservato nello stesso periodo del 2019 fino alla prima settimana di marzo, è repentinamente peggiorato nel prosieguo del mese. Alla fine di maggio il numero dei nuovi contratti attivati era inferiore di circa 44.300, il 49,1 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del 2019.

Il calo delle assunzioni ha riguardato tutti i settori, ma è stato molto forte nel comparto turistico-ricettivo, su cui incide in misura maggiore rispetto agli altri comparti l'incertezza circa un possibile recupero entro la fine della stagione estiva della domanda da parte delle famiglie e quella sulla piena operatività dei collegamenti aerei e marittimi con l'isola.

Sul deterioramento del mercato del lavoro hanno inciso anche i provvedimenti di sospensione delle attività "non essenziali" varati dal Governo a marzo: sulla base di elaborazioni sui dati della Rilevazione delle forze di lavoro dell'Istat il numero dei lavoratori coinvolti sarebbe pari a poco più di un quarto dell'occupazione complessiva, contro circa il 34 per cento nel complesso del Paese.

La sospensione delle procedure di licenziamento e il potenziamento degli strumenti di integrazione salariale hanno attenuato il calo dell'occupazione in regione: le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni, che erano già tornate a crescere in misura consistente nel





2019 (58,2 per cento), hanno mostrato un deciso aumento nei primi quattro mesi del 2020, soprattutto nella componente in deroga.

Il decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 (“decreto cura Italia”) ha inoltre introdotto un’indennità di 600 euro a favore di alcune tipologie di lavoratori autonomi e altre categorie coperte solo parzialmente dagli ammortizzatori sociali ordinari: secondo i dati dell’INPS, al 7 maggio in Sardegna erano state accolte quasi 111.000 domande di sussidio.

La pandemia di Covid-19 ha compresso la partecipazione al mercato del lavoro: nei primi tre mesi del 2020 il tasso di attività si è ridotto di 0,7 punti percentuali rispetto al trimestre corrispondente del 2019 (0,9 punti in Italia); il tasso di disoccupazione è pertanto diminuito di 3 punti percentuali, nonostante il calo dell’occupazione.

SCENARIO ECONOMICO LOCALE: LA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI NUORO⁵

A livello provinciale, i dati relativi al III trimestre 2020 sulla natalità e mortalità delle imprese italiane, elaborati da Unioncamere-InfoCamere, evidenziano che Nuoro nel trimestre di riferimento si colloca al terzo posto tra le province sarde, registrando un tasso di crescita dello 0,30%. Le restanti province, invece, presentano i seguenti tassi di crescita: Sassari 0,41% (I posto), Cagliari 0,37% (II posto) ed Oristano 0,26% (IV posto).

Forme giuridiche	SOCIETA' DI SOCIETA' DI	DI SOCIETA' DI	DI DITTE	ALTRE FORME	TOTALE
	CAPITALE	PERSONE	INDIVIDUALI		
	Tasso di crescita	Tasso di crescita	Tasso di crescita	Tasso di crescita	Tasso di crescita
SASSARI	0,96%	-0,22%	0,33%	0,25%	0,41%
NUORO	1,04%	0,11%	0,19%	0,11%	0,30%
CAGLIARI	0,66%	0,01%	0,35%	-0,03%	0,37%
ORISTANO	0,65%	0,09%	0,19%	0,70%	0,26%
SARDEGNA	0,81%	-0,04%	0,30%	0,15%	0,36%
ITALIA	0,83%	-0,11%	0,30%	0,26%	0,39%

Nello specifico, i dati relativi al III trimestre 2020 evidenziano nella provincia di Nuoro in valori assoluti un totale di 29.824 imprese registrate (contro le 29.756 del 2019) ed un saldo positivo di + 88 tra iscrizioni (+ 251) e cessazioni (- 163).

	TOTALE			
	Registr.	Iscriz.	Cessaz.	Saldo
SASSARI	55.282	541	315	226
NUORO	29.824	251	163	88
CAGLIARI	70.392	718	461	257
ORISTANO	14.340	120	83	37
SARDEGNA	169.838	1.630	1.022	608

Si conferma, pertanto, il trend positivo iniziato nel 2014 della crescita delle imprese registrate dalla Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro.

⁵ Movimprese, Natalità e mortalità delle imprese italiane registrate alle camere di commercio- III trimestre 2020 Tavole statistiche

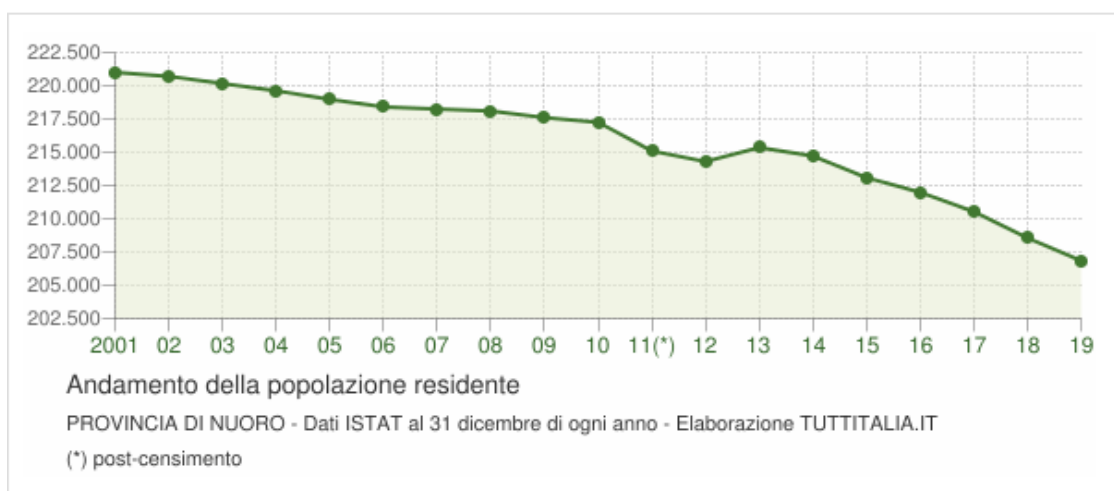


Andamento imprese registrate alla C.C.I.A.A. di Nuoro (2014-2020)

Anno di riferimento	Imprese Registrate
2014	27573
2015	27711
2016	28275
2017	28909
2018	29379
2019	29756
2020	29824⁶

ANDAMENTO DEMOGRAFICO⁷

Il grafico delinea l'andamento demografico della popolazione residente nella Provincia di Nuoro nell'arco temporale compreso tra il 2001 ed il 2019. I dati sono stati calcolati tenendo conto dei confini attuali della Provincia che a partire da 2016 ha acquisito anche i territori della provincia dell'Ogliastra.



Al 31 dicembre 2019 la popolazione residente nella Provincia di Nuoro risultava composta da 206.843 individui registrati alle Anagrafi comunali, registrando una variazione percentuale di - 0,82% rispetto al 2018 e, in termini assoluti, di - 1.707 unità. Il numero dei componenti medi costituenti il nucleo familiare si aggira intorno a 2,20 unità: questo dato risulta essere in calo rispetto agli ultimi anni in cui si aggirava intorno al 2,30.

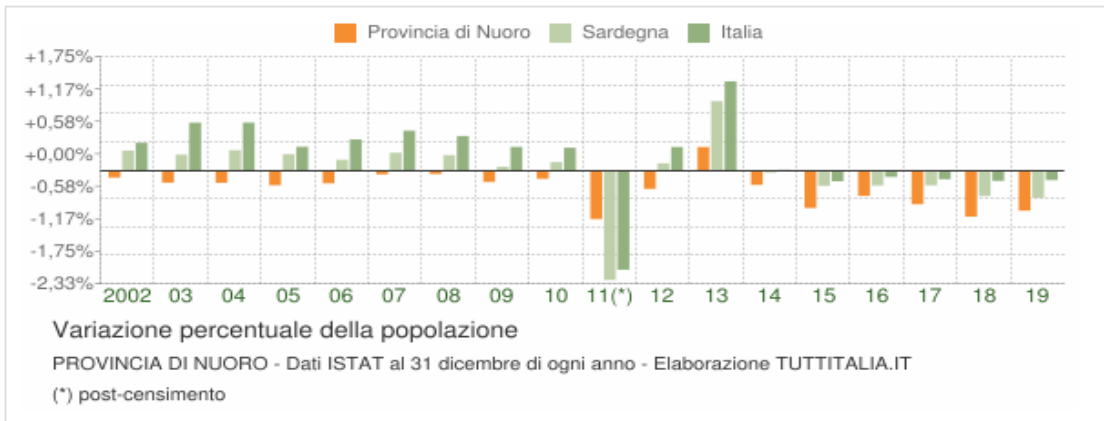
⁶ Dati al III trimestre 2020_ Tavole statistiche Movimprese Natalità e mortalità delle imprese italiane registrate alle Camere di Commercio

⁷ Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno_elaborazione Tuttitalia.it



Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Nuoro espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Sardegna e dell'Italia.





LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E LE LINEE DI INTERVENTO

LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Si illustra di seguito il bilancio di esercizio della Camera di Commercio di Nuoro al 31/12/2019⁸ per poi descrivere le previsioni per l'esercizio 2021 relativamente alle voci di maggior importanza per l'ente camerale.

I dati di previsione definitivi saranno resi disponibili con il Bilancio di Previsione 2021.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ATTIVO	31/12/18	31/12/19
A) IMMOBILIZZAZIONI		
a) Immateriali		
Totale Immobilizzazioni Immateriali	11.906,52	43.225,33
b) Materiali		
Totale Immobilizzazioni materiali	5.754.585,66	5.500.116,59
c) Finanziarie		
Totale Immobilizzazioni finanziarie	2.138.695,76	2.113.990,78
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.905.187,94	7.657.332,7
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
d) Rimanenze		
Totale rimanenze	0,00	0,00
e) Crediti di Funzionamento		
Totale crediti di funzionamento	1.939.722,95	1.843.338
f) Disponibilità Liquide		
Totale disponibilità liquide	12.311.968,56	12.797.688,24
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	14.251.691,51	14.641.026,24
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.866,45	5.218,4
TOTALE ATTIVO	22.162.745,9	22.303.577,34
D) CONTI D'ORDINE	76.246,49	76.246,49
TOTALE GENERALE	22.238.992,39	22.379.823,83

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PASSIVO	31/12/18	31/12/19
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto esercizi precedenti	-14.923.975,73	-15.438.397,94
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	-514.422,21	-57.527,28

⁸ Bilancio consuntivo 2019 approvato con Deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 30 giugno 2020.



Riserve da partecipazioni	0,00	0,00
Totale patrimonio netto	-15.438.397,94	-15.495.925,22
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO		
Totale debiti di finanziamento	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Tot. f.do tratt. fine rapporto	-863.249,5	-806.296,14
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
Totale debiti di funzionamento	-5.704.966,36	-5.915.778
E) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Tot. f.di per rischi e oneri	-85.577,98	-85.577,98
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Totale ratei e risconti passivi	-70.544,12	0
Totale passivo	-6.724.347,96	-6.807.652,12
Totale passivo e patrim. Netto	-22.162.745,9	-22.303.577,34
G) CONTI D'ORDINE	-76.246,49	-76.246,49
TOTALE GENERALE	-22.238.992,39	-22.379.823,83

CONTO ECONOMICO

VOCI DI ONERE/PROVENTO	31/12/18	31/12/19
GESTIONE CORRENTE		
<u>A) Proventi correnti</u>		
1 Diritto Annuale	2.863.218,77	2.860.052,68
2 Diritti di Segreteria	619.913,48	604.764,88
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	228.586,63	325.121,15
4 Proventi da gestione di beni e servizi	213.449,41	258.146,22
Totale proventi correnti A	3.925.168,29	4.048.084,93
<u>B) Oneri Correnti</u>		
6 Personale	-958.846,06	-973.980,63
7 Funzionamento	-1.201.966,93	-1.206.030,63
8 Interventi Economici	-1.094.544,76	-1.627.392,57
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.421.309,57	-1.365.298,39
Totale Oneri Correnti B	-4.676.748,32	-5.172.702,22
Risultato della gestione corrente A-B	-751.580,03	-1.124.617,29
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi finanziari	917.735,6	921.175,67
11 Oneri finanziari	-11.429,64	-17.843,08
Risultato della gestione finanziaria	906.305,96	903.332,59
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	478.238,09	287.428,35
13 Oneri straordinari	-11.8541,81	-8.616,37
Risultato della gestione straordinaria	359.696,28	278.811,98



E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA		
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0	0
Differenza rettifiche attività finanziaria	0	0
DisavanzoAvanzo economico esercizio	514.422,21	57.527,28

DIRITTO ANNUALE

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce naturalmente il principale canale di finanziamento delle attività camerali.

In seguito alle disposizioni normative che hanno portato al taglio del 50% del diritto, la Giunta Camerale, con la deliberazione n. 45 del 20/03/2017, propose al Consiglio l'incremento del 20% del Diritto Annuale per il triennio 2017-2019 e quest'ultimo, con deliberazione n. 3 del 24/03/2017, approvò il suddetto incremento allo scopo di finanziare una serie di programmi e di progetti condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

A fronte delle recenti decisioni prese livello nazionale è stato previsto l'incremento del diritto annuale nella misura del 20% anche per gli esercizi 2020, 2021 e 2022; il Consiglio camerale ha adottato a questo proposito la deliberazione n. 13 del 2/12/2019, alla quale è seguita l'autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico⁹, come già accaduto per il triennio 2017-2019.

Su indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico l'incremento fino al 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022 dovrà essere destinato alla realizzazione dei tre progetti nazionali proposti nel triennio precedente (Punto Impresa Digitale, Progetto Turismo e Progetto Formazione Lavoro) e di due nuove specifiche linee di azione (Sostegno alle crisi di impresa e Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali).

PREVISIONE ANDAMENTO DIRITTO ANNUALE 2021

	PREVENTIVO ANNO 2021
Diritto Annuale	2.380.323
Sanzioni da Diritto Annuale	315.657
Interessi da Diritto Annuale	10.372

DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria rappresentano oltre il 14% del totale dei proventi relativi alla gestione corrente. Il comma 2 dell'art.28 del D.L. n.90 del 24 giugno 2014 prevedeva un processo di revisione delle tariffe e dei diritti sulla base dei costi standard stabiliti dal Ministero dello Sviluppo Economico secondo criteri di efficienza; tale revisione, che dovrebbe portare ad un aumento di questi introiti, al momento non è stata ancora effettuata.

PREVISIONE ANDAMENTO DIRITTI DI SEGRETERIA 2021

	PREVENTIVO ANNO 2021
Diritti di Segreteria	55.000
Sanzioni Amministrative	3.000
Registro Imprese	510.000
Altri Albi ruoli elenchi e registri	2.500

⁹ Decreto Ministeriale del 12 marzo 2020



CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI

I contributi ed i trasferimenti sono gli affitti attivi, i rimborsi ed i recuperi diversi, i proventi derivanti dalle attività che la Camera di Commercio svolge a seguito di accordi di collaborazione ex art. 15 L.241/1990, i proventi derivanti dall'attività svolta sulla base di convenzioni stipulate con la Regione Sardegna.

Per quanto attiene alla voce in questione è opportuno sottolineare che nel corso del 2021, così come già accaduto nel 2020, è previsto l'incremento della suddetta voce in forza dei contributi previsti dal Piano di Rilancio del Nuorese¹⁰ per il progetto "Distretto Culturale del Nuorese", il quale prevede di sostenere la cultura come motore dello sviluppo locale. Nello specifico, gli obiettivi del Progetto in argomento sono quelli di: sostenere la cultura come motore dello sviluppo locale e generatrice, quale elemento forte della filiera produttiva, di un sistema imprenditoriale in grado di coinvolgere trasversalmente tutti i comparti dell'economia del territorio in stretta sinergia con il settore del turismo; tutelare e valorizzare il patrimonio culturale; rafforzare il legame con il territorio.

PREVISIONE ANDAMENTO CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI 2021

	PREVENTIVO ANNO 2021
Rimborsi da Regione per attività delegate	68.430
Affitti attivi	3.600
Rimborsi e recuperi diversi	519.420
Altri ricavi attività commerciale	65.000
Proventi da attività convenzione Regione Sardegna	35.000
Contributi Piano di Rilancio del Nuorese	330.350

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

I proventi da gestione di beni e servizi racchiudono i proventi derivanti dallo svolgimento di attività di tipo commerciale espletata dalla Camera di Commercio di Nuoro a partire dall'esercizio 2012. Si tratta nello specifico del servizio di mediazione e conciliazione, di metrologia legale e di controllo ed ispezione vini cui si aggiunge l'attività di gestione del laboratorio di fabbricazione digitale "Fab Lab -Make in Nuoro", entrato in pieno regime a seguito del suo completamento messo in opera dall'ente camerale.

PREVISIONE ANDAMENTO PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI 2021

	PREVENTIVO ANNO 2021
Ricavi gestione Fab Lab	6.000
Ricavi Verifiche Metriche	0,00
Ricavi Arbitrato e Conciliazione	7.000
Ricavi vendita Carnets Tir/Ata	0,00
Ricavi Attività Controllo Vini	210.000

¹⁰ in virtù delle deliberazioni della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n.38/2 del 28 giugno 2016, n.46/5 del 3 ottobre 2017, del Protocollo di intesa relativo a Piano Straordinario di Rilancio del Nuorese firmato in data 15 luglio 2016 e dell'Accordo di Programma Quadro inerente al Piano Straordinario di Rilancio del Nuorese sottoscritto in data 09 ottobre 2017. Si rammentano inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale n.5/1 del 01 febbraio 2018 e n.29/ del 07 giugno 2018 relative all'approvazione del 1° e del 2° Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro e le Convenzioni attuative del progetto "Distretto Culturale del Nuorese" approvate con Determinazione del Presidente della CCIAA di Nuoro del 02 agosto 2019.



ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti rappresentano i costi che l'Ente ha sostenuto per lo svolgimento della propria gestione ordinaria e sono rappresentati dai costi relativi al Personale, al Funzionamento, agli Interventi Economici ed agli Ammortamenti e Accantonamenti.

Gli oneri relativi al personale sono rappresentativi dell'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti previsti dalla legge.

Gli oneri di funzionamento sono riferiti alle spese correnti che annualmente vengono sostenute per svolgere l'attività istituzionale e garantire il funzionamento dell'Ente. Nella previsione sono contemplate le imposte e tasse gravanti sull'Ente nonché dagli oneri per il riversamento al bilancio dello Stato degli importi corrispondenti alle riduzioni operate ai sensi dell'art. 2, c. 618, della L. n.244/2007. dell'art. 61 del D.L. n.112/2008 come convertito dalla L. n.122/2010 e dell'art.8 del D.L. n.95/2012 convertito in L. n.135/2012.

La macrovoce racchiude gli oneri per le prestazioni di servizi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative, ed infine gli oneri per gli organi istituzionali.

Gli interventi economici comprendono i progetti e le iniziative che hanno lo scopo di promuovere il sistema delle imprese, sostenere la loro competitività, valorizzare il patrimonio culturale e sviluppare e promuovere il turismo del territorio.

La voce ammortamenti e accantonamenti comprende la posta contabile relativa alla svalutazione dei crediti per diritto annuale, la cui entità è calcolata in funzione della loro presumibile esigibilità e dell'entità del gettito lordo del tributo, e le quote di ammortamento dei beni ad utilizzo pluriennale.

PREVISIONE ANDAMENTO ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE 2021

	PREVENTIVO ANNO 2021
Personale	- 1.054.108
Funzionamento	-1.185.087
Interventi Economici	-1.080.133
Ammortamenti ed accantonamenti	-1.311.324

LE LINEE STRATEGICHE CAMERALI

Il compimento della riforma del sistema delle Camere di Commercio e la conservazione dell'autonomia costituiscono per il nostro Ente il presupposto per rilanciare con rinnovato entusiasmo la funzione programmatrice, orientata da un lato a ottimizzare le limitate risorse disponibili e, dall'altro, a fornire le tante risposte che il territorio chiede all'Ente camerale.

Spetta quindi alla Camera di Commercio farsi interprete, direttamente o con il coinvolgimento dell'Azienda Speciale ASPEN, nella realizzazione della propria missione istituzionale, delle istanze che provengono dal sistema produttivo territoriale in tutte le sue articolazioni, attraverso la rappresentanza degli interessi delle imprese, il sostegno e lo stimolo alla crescita del tessuto imprenditoriale locale, ancora più bisognoso di sostegno alla luce del periodo storico che stiamo vivendo e alla situazione di crisi legata alla pandemia in atto, facendo ricorso agli strumenti che il quadro normativo di riferimento mette a disposizione.

Le scelte gestionali perseguite dall'Ente nel corso degli anni, ancorché rese più difficili dalla considerevole contrazione dei flussi di entrata determinati dalla riduzione del diritto annuale, consentono tuttavia di proseguire nel percorso già intrapreso, nel quale si è dato opportunamente spazio alle partnership con il sistema camerale isolano, con le Associazioni di Categoria, gli Ordini e i Collegi Professionali.

In particolare, anche per il 2021, si intende rafforzare il rapporto di collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna nel settore dell'internazionalizzazione e della promozione turistica, nel



potenziamento del ruolo del Distretto Culturale del Nuorese, nelle attività di animazione territoriale per il rilancio delle zone interne.

Nel valutare il merito delle collaborazioni istituzionali, l'Ente Camerale terrà conto degli aspetti legati alle ricadute territoriali, al coinvolgimento dei soggetti proponenti in un'ottica di aggregazione, sarà riconosciuta una priorità a tutti i progetti presentati da più Ordini e Collegi Professionali e Associazioni di Categoria aderenti a più comparti economici differenti stimolando in tal modo processi di integrazione, collaborazione e sinergia fondamentali per affrontare le complessità dei mercati in particolar modo di quelli più lontani geograficamente dal nostro territorio ma che sono spesso in grado di offrire buone opportunità di crescita per le nostre imprese.

Nella tabella che segue vengono illustrate per l'esercizio 2021 le linee strategiche che hanno come riferimento il contenuto del programma pluriennale 2018 – 2023 ed evidenziate le aree su cui l'Ente intende intervenire. Come per gli anni precedenti il modello di RPP propone, prima dell'illustrazione delle attività per il nuovo anno, l'introduzione di una sintesi delle iniziative programmate e realizzate nell'anno precedente.

LINEA STRATEGICA N. 1 "Aumentare l'attrattività del territorio camerale attraverso un incremento della competitività delle imprese"	a. "Promuovere lo sviluppo infrastrutturale e logistico del territorio" b. "Valorizzare i luoghi della produzione, del commercio e dei servizi" c. "Diffusione della cultura di integrazione"
LINEA STRATEGICA N. 2 "Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità"	a. "Favorire le imprese nella fase di start-up" b. "Formazione" c. "Facilitare l'accesso al credito delle imprese" d. "Accompagnare le imprese alle opportunità di finanziamento"
LINEA STRATEGICA N. 3 "Potenziare l'internazionalizzazione del sistema economico"	a. "Supportare l'internazionalizzazione delle imprese" b. "Promuovere progetti di filiera sull'internazionalizzazione"
LINEA STRATEGICA N. 4 "Valorizzare le produzioni tipiche e le eccellenze del territorio"	a. "Valorizzare le produzioni tipiche nel campo agroalimentare" b. "Valorizzare le produzioni tipiche nel campo artigianale" c. "Promozione e sviluppo di marchi collettivi" d. "Garantire il controllo della qualità dei prodotti vitivinicoli" e. "Creazione di distretti produttivi"



LINEA STRATEGICA N. 5 "Una pubblica amministrazione moderna, trasparente, efficace ed efficiente"	<ul style="list-style-type: none">a. "Valorizzare le risorse umane dell'Ente camerale, anche attraverso percorsi di formazione"b. "Comunicare l'azione della Camera di Commercio in maniera efficace"c. "Ascolto attivo del territorio"d. "Semplificare le procedure burocratiche e facilitare l'accesso ai servizi camerali"e. "Offrire alle imprese servizi di tipo consulenziale, ad alto valore aggiunto"f. "Aumentare le potenzialità dei siti web camerali"g. "Controllo di gestione"h. "Valorizzare il patrimonio camerale"i. "Il sistema della mediazione in rete regionale"j. "Partnership"
LINEA STRATEGICA N. 6 "Marketing turistico territoriale"	<ul style="list-style-type: none">a. "Marketing territoriale e turistico"b. "Autunno in Barbagia" e "Primavere nel Cuore della Sardegna"c. "Cuore della Sardegna"d. "Distretto culturale nuorese"e. "Il turismo come fattore di traino dell'economia locale"f. "Cicloturismo: eventi, attività di formazione e informazione per lo sviluppo di una Bike & Sport Economy territoriale"
LINEA STRATEGICA N. 7 "Innovazione"	<ul style="list-style-type: none">a. "Promuovere la cultura dell'innovazione: imprenditorialità, fabbricazione digitale e contaminazione territoriale"

LINEA STRATEGICA N. 1 -"AUMENTARE L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO CAMERALE ATTRAVERSO UN INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE"

Lo sviluppo economico dei territori è determinato dalla capacità di competere sui mercati internazionali, che presuppone una razionale gestione dei sistemi produttivi, dei sistemi distributivi e di una loro integrazione.

a. "Promuovere lo sviluppo infrastrutturale e logistico del territorio"	
2020 PROGRAMMA - l'Ente si fa carico di veicolare e mediare con forza le istanze del mondo civile e imprenditoriale con tutte le istituzioni locali e nazionali competenti, di sensibilizzarle alle peculiari problematiche del centro Sardegna e condividerne soluzioni. ATTIVITÀ - Azioni a sostegno dell'efficienza energetica e interventi per migliorare la competitività delle imprese.	BENEFICI ATTESI • Incremento e potenziamento delle iniziative nazionali e regionali a favore dello sviluppo infrastrutturale e logistico del territorio.
2021 L'Ente continuerà a supportare le imprese del territorio realizzando azioni a sostegno dell'efficienza energetica ed interventi per	STAKEHOLDER Imprese Cittadini Consumatori Enti locali Sistema camerale Associazioni di categoria



migliorare la competitività delle imprese.	
b. “Valorizzare i luoghi della produzione, del commercio e dei servizi”	
<p>2020 PROGRAMMA - I Centri Commerciali Naturali rappresentano ambiti di intervento economico camerale, sostenendo in prospettiva la nascita di Distretti Economici territoriali sui quali possono essere concentrate le risorse provenienti dai progetti a valere sui fondi strutturali europei della programmazione, avviati nel 2014. ATTIVITA' - facendo seguito alle esperienze di partnership con diversi Centri Commerciali Naturali è proseguita l'attività di promozione e sostegno alle imprese e di sensibilizzazione ed accompagnamento per l'accesso agli incentivi di cui all'art. 36 L.R. n. 5/2006</p> <p>2021 Oltre alla continuazione delle attività che hanno caratterizzato l'impegno dell'Ente in ordine alla condivisione di strategie di promozione del territorio, finalizzate al coinvolgimento del maggiore numero possibile di attori istituzionali, la Camera di Commercio di Nuoro si propone di incentivare azioni di promozione e sostegno delle imprese del comparto artigiano ed in particolare di quelle dell'artigianato artistico e tradizionale.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Incremento della competitività del sistema economico locale <p>STAKEHOLDER Imprese Professionisti Associazioni di categoria Enti locali Centri Commerciali naturali</p>
d. “Diffusione della cultura di integrazione”	
<p>2020 PROGRAMMA - Proseguire la campagna di sensibilizzazione, informazione e semplificazione dei procedimenti camerali, avviata dall'Ente Camerale negli anni passati, al fine di favorire l'attivazione di strumenti di aggregazione delle imprese come già sperimentato con il contratto di rete. Quest'ultimo si pone l'obiettivo di incentivare la competitività del sistema economico locale supportando le aggregazioni tra imprese mediante lo scambio delle loro capacità, conoscenze e risorse, finalizzato alla collaborazione produttiva, progettazione, logistica e i relativi servizi connessi. ATTIVITA' – La Camera di Commercio di Nuoro ha stanziato delle risorse economiche destinate al sostegno delle reti d'impresa</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Incremento della competitività delle imprese• Diffusione delle diverse forme di aggregazione di imprese nel territorio <p>STAKEHOLDER Operatori economici locali Professionisti Associazioni di categoria</p>



<p>nell'ambito della linea strategica "Supporto alle PMI". L'iniziativa ha coinvolto attivamente le associazioni di categoria e gli operatori economico locali, prevedendo che almeno un terzo delle imprese che in qualunque forma partecipano al contratto di rete debbano avere la sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della suddetta Camera.</p> <p>2021</p> <p>L'Ente proseguirà il suo impegno per il supporto e la promozione delle aggregazioni tra imprese e delle "cooperative di comunità" attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none">1) azioni a sostegno della costituzione di nuove aggregazioni tra imprese nella forma di contratti di rete per i settori Cultura, Agroalimentare, Turismo e Nautica;2) azioni a sostegno dei contratti di rete già esistenti;3) azioni di sensibilizzazione e informazione sul tema delle aggregazioni di impresa.	
---	--

LINEA STRATEGICA N. 2 - "RAFFORZARE E PROMUOVERE L'IMPRENDITORIALITÀ"

Il protrarsi della difficile congiuntura economica, aggravata dalla pandemia in atto, e le storiche debolezze del tessuto imprenditoriale rendono prioritari interventi intersettoriali e trasversali che incidano sulla competitività delle imprese. A tal fine la Camera prevede di differenziare le proprie iniziative di sostegno all'imprenditorialità in termini di contenuto e di complessità.

a. "Favorire le imprese nella fase di start up"	
<p>2020</p> <p>PROGRAMMA - Servizio di tutoraggio che supporti i neo imprenditori nell'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per la predisposizione del proprio business plan e successivamente per la realizzazione delle attività prescelte. Nella realizzazione di tali iniziative l'Ente si impegna a coinvolgere attivamente le associazioni di categoria e le amministrazioni pubbliche operanti nel territorio, con le quali si dovranno obbligatoriamente confrontare gli imprenditori.</p> <p>ATTIVITA' - Coerentemente con quanto programmato, l'Ente ha proposto il bando "De minimis" nel quale sono state stanziati, tra le altre, risorse finanziarie di nuova costituzione, le cosiddette start up.</p> <p>Nell'ambito degli interventi previsti dal Piano</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Diffusione della cultura di impresa• Incremento della natalità delle imprese giovanili <p>STAKEHOLDER</p> <p>Aspiranti imprenditori Imprese di recente costituzione Start up innovative Associazioni di categoria Amministrazioni pubbliche</p>



<p>di Rilancio del Nuorese¹¹ per il progetto “Distretto Culturale del Nuorese” è stato pubblicato il bando “<i>NENNERE 2020 Startup Contest del Distretto Culturale del Nuorese</i>”¹², finalizzato a premiare le nuove idee di impresa in ambito creativo e culturale.</p> <p>2021</p> <p>Coerentemente con le linee programmatiche elaborate nel piano 2018-2023, anche nel 2021 sarà riproposto il supporto alle start up di impresa e alle start up innovative. Nello specifico, nell'ambito dello Startup Contest del Distretto Culturale del Nuorese, nel corso dell'anno verranno organizzati dei seminari dedicati agli aspiranti imprenditori ed un percorso formativo specifico per il supporto alla stesura del business plan e dell'elevator pitch. Nell'attuazione di tali interventi l'Ente si prefigge di assicurare il massimo coinvolgimento delle associazioni di categoria e degli ordini dei professionisti nonché di facilitare l'integrazione di tali politiche con quelle delle restanti amministrazioni pubbliche con il fine ultimo di moltiplicare le opportunità offerte dal territorio.</p>	
--	--

b. “Formazione”	
<p>2020</p> <p>PROGRAMMA - Partendo dalla premessa che qualsiasi intervento camerale non può prescindere da una campagna informativa e formativa volta principalmente a sensibilizzare gli operatori locali e a orientarli nel continuo dinamismo del mercato, i servizi di formazione promossi dall’Ente saranno costantemente integrati a tutte le restanti iniziative camerali e proposti nella variegata forma di convegni, workshop al fine di riqualificare le competenze manageriali degli</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Aggiornamento del livello informativo• Adeguamento delle competenze/conoscenze alle iniziative prospettate <p>STAKEHOLDER</p>

¹¹ in virtù delle deliberazioni della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n.38/2 del 28 giugno 2016, n.46/5 del 3 ottobre 2017, del Protocollo di intesa relativo a Piano Straordinario di Rilancio del Nuorese firmato in data 15 luglio 2016 e dell’Accordo di Programma Quadro inerente al Piano Straordinario di Rilancio del Nuorese sottoscritto in data 09 ottobre 2017. Si rammentano inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale n.5/1 del 01 febbraio 2018 e n.29/ del 07 giugno 2018 relative all’approvazione del 1° e del 2° Atto Aggiuntivo all’Accordo di Programma Quadro e le Convenzioni attuative del progetto “Distretto Culturale del Nuorese” approvate con Determinazione del Presidente della CCIAA di Nuoro del 02 agosto 2019.

¹² Iniziativa prevista dalla scheda di intervento 3.2. “Start Cup del Distretto”, a valere sulle risorse del cofinanziamento camerale.



imprenditori e delle figure professionali locali in collaborazione con il mondo universitario, le associazioni dei professionisti e di categoria.

ATTIVITA' - Nel corso del 2020, nonostante le limitazioni legate alla pandemia in corso, la CCAA di Nuoro, in sinergia con altre realtà istituzionali ed avvalendosi principalmente degli strumenti didattici online, ha organizzato momenti informativi e formativi volti a soddisfare variegate esigenze degli operatori economici. Tra i più importanti si evidenziano:

- l'open day, realizzato in collaborazione con Sardegna Ricerche, che ha permesso agli imprenditori di visitare il fab lab Make in Nuoro dal vivo;

- il webinar "Nuovi strumenti finanziari per le PMI. Sostenere liquidità e investimenti per superare l'emergenza", organizzato da Confindustria Sardegna centrale, promossa nell'ambito del progetto "Verso l'impresa intelligente" con il co-finanziamento della CCAA di Nuoro;

- il ciclo di incontri in webinar dal titolo "Far ripartire il turismo da protagonista", organizzati dalle Camere di Commercio della Sardegna nel perimetro delle iniziative a messe in campo per dare supporto alle imprese turistiche sarde, dedicati, in particolare, alle imprese della ricettività e della ristorazione;

- in collaborazione con Unioncamere Sardegna, nell'ambito della manifestazione **Orienta Sardegna 2020**, tre giornate di formazione e orientamento online rivolte agli studenti delle scuole superiori e dedicate al tema del lavoro;

- nell'ambito del Progetto **Stay Export**, finanziato da Unioncamere (l'Unione Italiana delle Camere di Commercio) a valere sul Fondo Intercamerale di Intervento 2020 e in stretto collegamento con le iniziative realizzate nell'ambito del Progetto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia), la Camera di Commercio di Nuoro ha avviato un insieme di azioni finalizzate ad **aiutare le imprese esportatrici a fronteggiare le difficoltà sui mercati internazionali** rilevate in questa fase emergenziale e a rafforzare la loro presenza all'estero;



<p>- in collaborazione con Unioncamere il progetto Job & Orienta, che si sostanzia in un complesso di azioni finalizzate a fornire strumenti e soluzioni per accompagnare e orientare chi è alla ricerca di un impiego o di una specializzazione formativa mirata.</p> <p>2021</p> <p>In sinergia con le altre realtà istituzionali la Camera di Commercio di Nuoro proseguirà l'attività di formazione/informazione al fine di soddisfare le variegate esigenze degli operatori economici. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">• Bando formazione per le imprese;• Promozione di iniziative e programmi di diffusione e sensibilizzazione sul tema della salute nei luoghi di lavoro e delle malattie professionali;• Azioni per la diffusione della cultura di impresa per conoscere il sistema impresa e i benefici che genera;• Attività di sensibilizzazione nei territori per far conoscere il ruolo delle imprese e favorire l'alternanza scuola – lavoro;• Prosecuzione progetto “Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni” con l'incremento delle risorse previste dagli incrementi dei diritti camerali;• Attività informativa/formativa per fare conoscere il piano impresa 4.0 (strumenti, incentivi, azioni e benefici per le imprese);• Attività di formazione rivolta agli imprenditori sui temi dell'internazionalizzazione.	
--	--

c. “Facilitare l'accesso al credito delle imprese”	
<p>2020</p> <p>PROGRAMMA - La Camera offre, con il contributo delle associazioni di categoria e del sistema dei Confidi, un servizio di assistenza economica – legale preliminare sui temi del credito con campagne informative e formative e un servizio di consulenza per la prevenzione delle situazioni di crisi e dei fenomeni di usura.</p> <p>ATTIVITA' – L'Ente ha proseguito il suo impegno, avviato nell'ambito del progetto del Fondo Perequativo MISE “Servizi integrati a</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Agevolare l'accesso al credito delle imprese• Incrementare la consapevolezza degli imprenditori in merito ai propri diritti e doveri• Migliorare le capacità gestionali delle imprese• Prevenire il diffondersi di fenomeni di usura nel territorio <p>STAKEHOLDER</p>



<p>supporto della nuova imprenditorialità”, di supporto agli operatori economici del territorio in tema di gestione aziendale ed accesso al credito e al credito agevolato.</p> <p>2021</p> <p>Proseguirà l'impegno della CCIAA di Nuoro a supportare gli operatori economici del territorio nell'accesso a forme alternative di finanziamento, in primis all'accesso al credito ed al credito agevolato</p>	<p>Imprese Associazioni di categoria Sistema dei Confidi</p>
---	--

d. “Accompagnare le imprese alle opportunità di finanziamento”	
<p>2020</p> <p>PROGRAMMA - L'Ente si impegna a favorire la partecipazione degli operatori locali di tutti i settori produttivi e della stessa amministrazione camerale ai diversi programmi di finanziamento regionali ed europei fornendo servizi di natura informativa, formativa e di assistenza tecnica.</p> <p>ATTIVITA' – In sinergia con le altre realtà istituzionali l'Ente ha cercato di favorire la circolazione delle informazioni sui finanziamenti e opportunità attraverso il supporto del sito istituzionale camerale, l'utilizzo delle newsletter e la partecipazione delle associazioni di categoria, con lo scopo di sollecitare una maggiore partecipazione delle PMI ai fondi europei e ai progetti di ricerca.</p> <p>2021</p> <p>L'Ente, in sinergia con le altre realtà istituzionali, continuerà ad impegnarsi per facilitare la ricerca dei bandi di finanziamento e dei partner progettuali attraverso dei servizi di affiancamento e di informazione. Inoltre si propone di rendere maggiormente conoscibili le opportunità all'imprenditoria locale attraverso l'organizzazione di workshop, laboratori e seminari in merito all'accesso alle opportunità di finanziamento.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Favorire l'accesso degli operatori locali ai finanziamenti pubblici• Acquisizione di risorse provenienti dai bandi regionali ed europei <p>STAKEHOLDER</p> <p>Imprenditori ed aspiranti imprenditori Associazioni no profit Professionisti Associazioni di categoria Sistema camerale Enti locali</p>

LINEA STRATEGICA N. 3 - “POTENZIARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO”

Coerentemente con la programmazione di tutte le Camere di Commercio isolate, una serie di iniziative volte a supportare l'internazionalizzazione del sistema economico, in particolare del comparto turistico, su scala regionale sono state delegate, anche per il 2021, dalla RAS alla Unione regionale al fine di promuovere in maniera coordinata e sinergica il territorio, ottimizzare le risorse a disposizione e creare sinergie con i variegati progetti in forma congiunta già avviati negli anni



precedenti, avendo la consapevolezza che l'internazionalizzazione delle imprese locali non può prescindere da un orizzonte temporale e geografico ampio che valorizzi il prodotto Sardegna a favore di tutte le province e tutti i settori produttivi.

Al tempo stesso appare fondamentale continuare a coinvolgere in tali iniziative la Regione Sardegna, anch'essa impegnata, su vari fronti, a promuovere le eccellenze locali nei mercati internazionali attraverso numerosi servizi e iniziative.

Un altro importante punto di riferimento saranno le Camere di Commercio Italiane all'estero e le varie associazioni del sistema camerale.

A livello locale invece l'Ente camerale sarà impegnato a rafforzare il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria, degli Ordini e Collegi Professionali e a realizzare un processo di animazione del territorio volto a soddisfare le complesse esigenze dei diversi comparti produttivi e dei singoli operatori economici e favorire l'adozione di soluzioni giuridiche/economiche/logistiche coerenti con le peculiarità dimensionali e finanziarie del tessuto economico di competenza.

Le principali attività si concentreranno nel favorire i processi di internazionalizzazione attraverso:

1. azioni per favorire la **partecipazione a fiere e mostre** in Italia e all'estero;
2. azioni per favorire l'**innovazione di prodotto e di processo**;
3. finanziamenti per la **realizzazione** dei Piani aziendali per l'internazionalizzazione – Piani Export;
4. azioni per la **promozione di reti e filiere** tra imprese;
5. **Sviluppo e valorizzazione** della presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale e internazionale;
6. attivazione di uno **sportello Europa** per le imprese presso la Camera di Commercio che supporti le imprese nei processi di internazionalizzazione;
7. azione di sensibilizzazione, formazione e supporto alle piccole e medie imprese per l'accesso ai mercati esteri;
8. azioni contenute nel progetto "**Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: punti S.E.I.**", finanziato con i proventi dell'incremento del diritto annuale, confermato ai sensi dell'art. 18 comma 10 L. 580/93.

LINEA STRATEGICA N. 4 - "VALORIZZARE LE PRODUZIONI TIPICHE E LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO"

Ogni prodotto tipico è il risultato di una storia, di un patrimonio socio-culturale e ambientale. Nel 2021 si prevede di intervenire a favore delle produzioni tipiche di qualità in vista delle sue importanti economie e della sua capacità di maggiormente veicolare il territorio nell'immaginario collettivo. Attraverso l'attivazione di concorsi di idee, si intende acquisire proposte per la organizzazione di eventi a sostegno della promozione dei derivati del grano (pane, pasta) nella prospettiva di pervenire alla creazione di marchi di tutela in particolare per il pane carasau, dell'impresa culturale, dell'olio d'oliva, della rivitalizzazione delle aree commerciali dei centri urbani.

a. "Valorizzare le produzioni tipiche nel campo agroalimentare e le risorse locali"	
2020 PROGRAMMA - L'Ente continua il suo impegno alla diffusione delle principali certificazioni esistenti per l'intero comparto con una campagna integrata di sensibilizzazione dei produttori e dei consumatori. ATTIVITA' – Anche nel 2020, nonostante le limitazioni dovute all'emergenza sanitaria in	BENEFICI ATTESI <ul style="list-style-type: none">• Innovazione nel comparto artigianale e agroalimentare• Maggiore visibilità delle produzioni artigiane locali STAKEHOLDER Comparto artigiano e agroalimentare ASPEN



<p>corso, la Camera di Commercio di Nuoro si è impegnata a supportare l'intero comparto. Nello specifico si è cercato di promuovere e valorizzare i prodotti tipici del territorio e la cultura dei marchi tipici di qualità attraverso la creazione di una short list di consulenti chiamati a fornire supporto alle aggregazioni di imprese intenzionate ad avviare la procedura per il riconoscimento dei regimi di qualità DOP (Denominazione di Origine Protetta), IGP (Indicazione Geografica Protetta) e STG (Specialità Tradizionale Garantita) per i prodotti tipici regionali, provinciali e sub provinciali (pane carasau, pane pistoccu, sebadas).</p> <p>2021</p> <p>L'Ente continuerà il suo impegno di valorizzazione delle eccellenze produttive nel comparto agroalimentare e diffusione delle principali certificazioni esistenti per l'intero comparto con una campagna integrata di sensibilizzazione dei produttori e dei consumatori. Tra le attività che l'Ente intende realizzare, in parte già programmate per il 2020 e non realizzate a causa pandemia, si indicano:</p> <p>a) Valorizzare le imprese e le produzioni tipiche delle zone interne - Attivare azioni e progetti orientati alla valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio con l'obiettivo di generare benefici economici e sociali a favore delle imprese e del territorio.</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuovere i prodotti tipici del territorio;• Attivare strategie di valorizzazione dei prodotti tipici;• Attivare sinergie tra produzioni tipiche e turismo;• Promuovere percorsi formativi finalizzati ad incrementare il livello delle professionalità e aggiornare le competenze tecnico professionali degli operatori di settore;• Realizzare un'iniziativa di promozione e valorizzazione dei prodotti del comparto lattiero-caseario (con particolare riferimento al formaggio ovino), in collaborazione con gli Enti strumentali della Regione e possibilmente con il coinvolgimento dell'intero sistema camerale della Sardegna;	<p>Sistema camerale Associazioni di categoria Professionisti</p>
---	--



<ul style="list-style-type: none">• Promuovere la cultura dei marchi tipici e di qualità (IGP e DOP). <p>b) Valorizzazione dei settori di eccellenza della Sardegna Centrale - Attivare azioni di promozione per i settori di eccellenza della Sardegna centrale anche attraverso la creazione di sinergie per aumentare la capacità innovativa e competitiva sia delle imprese che del territorio. Tali sinergie rivestono un ruolo chiave nell'incentivare processi di innovazione, stimolare la creazione di valore aggiunto e valorizzare le risorse e le eccellenze produttive locali.</p> <p>c) Prosecuzione progetto "Destinazione Sardegna"</p>	
---	--

b. "Valorizzare le produzioni tipiche nel campo artigianale"	
<p>2020</p> <p>PROGRAMMA - La Camera di Commercio di Nuoro intende preservare e valorizzare per il futuro la capacità degli artigiani locali di coniugare tradizioni, economia ed innovazione.</p> <p>ATTIVITA' – la Camera di Commercio di Nuoro e l'ASPEN nonostante le difficoltà legate alla pandemia hanno promosso le produzioni locali sia a livello nazionale che nei mercati esteri avvalendosi anche dei nuovi strumenti di comunicazione online.</p> <p>Esemplificativo sotto questo aspetto è il progetto VETRINA DIGITALE "I CAPOLAVORI DELLA BARBAGIA 2020" dedicato alle imprese dell'artigianato tipico ed artistico ed agroalimentare con sede nei comuni del circuito Autunno in Barbagia.</p> <p>2021</p> <p>Si continuerà a favorire la partecipazione dei produttori locali alle principali fiere nazionali e internazionali e saranno studiati percorsi formativi al fine di tutelare e preservare l'ingente patrimonio artistico/ produttivo detenuto dagli artigiani locali.</p> <p>Attraverso il laboratorio Make in Nuoro verranno inoltre offerti i seguenti servizi:</p> <p>a) Consulenza e progettazione ah hoc;</p> <p>b) Formazione: workshop divulgativi (scuole, imprese e filiere) gratuiti; workshop a pagamento; formazione sulle macchine a pagamento anche in partnership con i</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Innovazione nel comparto artigianale• Maggiore visibilità delle produzioni artigiane locali <p>STAKEHOLDER</p> <p>Comparto artigiano ASPEN Sistema camerale Associazioni di categoria Professionisti</p>



produttori; progetti finanziati per formare progettisti e tecnici specializzati. c) Service lavorazioni.	
---	--

c. "Promozione e sviluppo di marchi collettivi"	
2020 PROGRAMMA - La Camera di Commercio di Nuoro intende realizzare iniziative per la promozione e lo sviluppo di marchi collettivi per specifiche categorie di prodotto ed aree geografiche. ATTIVITA' - L'Ente ha avviato la programmazione di azioni per la creazione di marchi d'area a sostegno delle imprese	BENEFICI ATTESI <ul style="list-style-type: none">Tutela del produttore e del consumatore STAKEHOLDER Operatori economici locali Associazioni di categoria Professionisti
2021 Il marchio d'area rappresenta un efficace strumento di marketing territoriale che consente la gestione strutturata di una serie di attrattori caratteristici e tipici di una determinata area (risorse ambientali e produzioni tipiche agroalimentari). L'obiettivo dell'Ente è di porre in essere le attività di programmazione e realizzazione di percorsi di sviluppo locale finalizzati alla valorizzazione e alla promozione delle tipicità produttive, ambientali e culturali del territorio.	

d. "Garantire il controllo della qualità dei prodotti vitivinicoli"	
2020 PROGRAMMA - La Camera di Commercio di Nuoro rafforza il contrasto alle prassi distorsive di alterazione e di frode in un'ottica di tutela dell'immagine del sistema produttivo locale/territoriale, del consumatore finale e del clima di mutua fiducia. ATTIVITA' - Anche per il 2020 l'Ente ha continuato a svolgere una serie di attività sia di verifica documentale (su tutte le aziende coinvolte nella filiera) sia di controlli ispettivi (a campione) con le frequenze previste dal Piano di Controllo e dalla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia. Tale servizio ha permesso il rispetto dei disciplinari e la salvaguardia di uno standard qualitativo elevato.	BENEFICI ATTESI <ul style="list-style-type: none">Tutela dell'immagine del sistema produttivo localeIncremento competitività del settore vitivinicolo STAKEHOLDER Operatori economici locali Enti locali Pubbliche amministrazioni Associazioni di categoria
2021	



<p>I settore vitivinicolo sta conoscendo un periodo di forte ascesa economica e di visibilità anche grazie ad importanti iniziative di promozione e di sostegno.</p> <p>I prodotti di eccellenza sardi veicolano l'immagine della Sardegna e delle imprese locali presso il consumatore finale a prescindere dalla specifica provenienza del prodotto. Pertanto in questa prospettiva appare fondamentale continuare con le attività svolte e porre in essere un'unica strategia di controllo che venga condivisa a livello regionale sempre nel rispetto dei dettami della normativa europea e delle reciproche competenze e autonomie.</p>	
--	--

e. "Creazione di distretti produttivi"	
<p>2020 PROGRAMMA - Al pari degli anni precedenti, l'Ente, in collaborazione con le associazioni di categoria, si fa carico di promuovere presso gli Enti locali preposti la creazione di nuovi distretti produttivi facendo leva sugli stessi punti di forza che in altre regioni hanno agevolato esperienze più significative di aggregazione distrettuale delle imprese.</p> <p>2021 In collaborazione con le Associazioni di categoria, l'Ente camerale proseguirà il dialogo con i principali referenti del mondo imprenditoriale e istituzionale al fine di promuovere la creazione di nuovi distretti produttivi e la valorizzazione di quelli già esistenti al fine di favorire quelle condizioni che in altre regioni più evolute della nostra hanno consentito esperienze più significative di aggregazione distrettuale delle imprese e inciso positivamente sullo sviluppo economico e sociale del territorio.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Incremento competitività del sistema economico locale <p>STAKEHOLDER</p> <p>Operatori economici locali Enti locali Pubbliche amministrazioni Associazioni di categoria</p>

LINEA STRATEGICA N. 5 -"UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE MODERNA, TRASPARENTE, EFFICACE ED EFFICIENTE"

Negli ultimi anni la Camera di Commercio di Nuoro è stata coinvolta in un processo di rinnovamento organizzativo volto a migliorare la qualità e l'accesso ai servizi offerti.

Nonostante i limiti imposti durante il percorso di riforma che ha investito le Camere di Commercio¹³ ed il ridotto numero di dipendenti in organico, l'amministrazione intende proseguire

¹³ In particolare la previsione del blocco al turn over fino al 31.12.2019 anche in presenza dei collocamenti a riposo di personale intervenuti medio tempore



con le risorse disponibili questo percorso con un maggior coinvolgimento degli operatori locali al fine di garantire un servizio più vicino ai cittadini, con l'incremento quantitativo e qualitativo dei servizi erogati e con interventi sistemici volti a incidere sulla semplificazione delle procedure camerali e sulla valorizzazione del capitale umano.

a. "Valorizzare le risorse umane dell'Ente camerale anche attraverso percorsi di formazione"	
<p>2020 PROGRAMMA - Ancorché gravata dai tagli ai proventi istituzionali e dalle norme in materia di razionalizzazione della spesa, la Camera di Commercio ha continuato con costanza nel perseguimento del miglioramento continuo della performance e del processo di virtuoso rinnovamento dell'Ente, insistendo sulla valorizzazione del capitale umano esistente in una struttura flessibile e dinamica, sul buon andamento economico e gestionale e sull'erogazione di servizi efficienti e di qualità in risposta alle necessità del territorio. La digitalizzazione delle procedure, il continuo diffondersi dell'impiego della posta elettronica e della posta elettronica certificata, l'acquisizione e l'adozione di nuovi software volti a ridurre il carico delle prestazioni meramente esecutive e l'adesione a percorsi formativi, rappresentano i principali interventi che coinvolgono trasversalmente tutto il personale. Ulteriori interventi sono stati studiati e personalizzati alle esigenze specifiche dell'amministrazione in relazione allo sviluppo delle diverse aree programmatiche.</p> <p>ATTIVITA'- Nonostante il ridimensionamento costante delle assunzioni programmate, della proliferazione di adempimenti e aggiornamenti e l'introduzione di una modalità di lavoro nuova, quale quella dello smart working a cui si è fatto ricorso a seguito del diffondersi della pandemia, la Camera di Commercio di Nuoro, attraverso una struttura organizzativa snella e flessibile anche nel 2020 è riuscita a coniugare un buon livello di salute/benessere organizzativo con un'elevata performance organizzativa il cui valore può essere ulteriormente apprezzato se confrontato con altre realtà camerali.</p> <p>2021 L'adeguata competenza del capitale umano in dotazione e in tutti i processi camerali e</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della performance organizzativa individuale• Adeguamento delle competenze camerali ai nuovi ambiti di intervento prospettati• Aggiornamento professionale alle recenti normative e procedure burocratiche• Snellimento delle procedure camerali• Incremento della competitività dell'Ente a favore della competitività del territorio <p>STAKEHOLDER Risorse umane Utenti camerali</p>



<p>l'importante know-how acquisito nel corso tempo è garanzia del buon funzionamento della struttura organizzativa. Per questo, l'Ente, al fine di garantire performance qualitative e quantitative coerenti con le esigenze del territorio e con i trend del passato, intende investire ulteriormente sul proprio capitale umano e sulle singole carriere professionali attraverso percorsi mirati di formazione, tutoraggio e accompagnamento.</p>	
--	--

b. "Comunicare l'azione della Camera di Commercio in maniera efficace"	
<p>2020 PROGRAMMA - La Camera di Commercio di Nuoro prosegue nell'impegno per potenziare ulteriormente, con il coinvolgimento di tutti gli uffici, i flussi comunicativi, interni e esterni, attraverso l'impiego congiunto e sinergico dei diversi canali comunicativi e delle diverse tecnologie a disposizione anche in un'ottica di integrazione multimediale. I contenuti sono adattati alle esigenze conoscitive dei diversi utenti in risposta ai dettati normativi sempre più stringenti e al sentimento sempre più diffuso di trasparenza e controllo sociale. ATTIVITA'- Nel corso del 2020 è stata ulteriormente incrementata la presenza sui media della Camera di Commercio. In un contesto segnato dalla pandemia e dall'isolamento sociale i siti web camerali, i social network, le newsletter e i comunicati stampa hanno acquisito ancora più valore, consentendo di diffondere le iniziative camerali e ponendo le basi per un costruttivo dialogo con i principali stakeholder di riferimento.</p> <p>2021 Con la strategia di comunicazione unitaria, avviata nel 2014, si cercherà di capitalizzare le sinergie tra i diversi canali di comunicazione attivati con il fine di potenziare la circolazione delle informazioni, di migliorare la visibilità dell'Ente e di evidenziare maggiormente gli interventi e le iniziative camerali.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Consolidamento dell'immagine positiva dell'Ente• Migliorare l'accessibilità ai servizi camerali• Maggiore trasparenza <p>STAKEHOLDER</p> <p>Risorse umane Utenti camerali Imprese Professionisti Associazioni di categoria Ordini professionali Sindacati Consumatori</p>

c. "Ascolto attivo del territorio"	
<p>2020 PROGRAMMA - L'Ente ha una particolare attenzione per le diverse forme di ascolto dei</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Migliorare la capacità di risposta



<p>propri interlocutori, attraverso l'Ufficio Relazioni con il pubblico e con particolare riguardo alla presenza camerale nelle aree decentrate, con un maggiore coinvolgimento delle associazioni di categoria e con il pieno utilizzo della sede di Tortoli, anche nell'ottica di individuare quelle esigenze inesprese o non facilmente riconoscibili e supportare i processi decisionali delle imprese, degli enti pubblici locali e dello stesso Ente camerale.</p> <p>ATTIVITA'- L'amministrazione camerale ha da sempre cercato di intrattenere un rapporto privilegiato con tutto il territorio attivando numerosi canali di comunicazione. Anche nel 2020 istituzioni locali, provinciali e regionali, sindacati e associazioni di categoria e dei professionisti sono stati attivamente coinvolti al fine di condividere finalità e strategie. Con il metodo della procedura aperta alla partecipazione sono state programmate le principali iniziative promozionali, predisposti i documenti di prevenzione della corruzione ed è stato avviato un importante momento di riflessione in merito agli strumenti più adeguati per fronteggiare l'impatto negativo che la crisi sanitaria in corso ha avuto sul sistema socio-economico locale.</p> <p>2021</p> <p>L'Ente proseguirà a sviluppare ulteriormente il modus operandi intrapreso con l'ausilio dei nuovi presidi virtuali (social network, sito web, newsletter ecc.) e delle più moderne tecnologie a disposizione. L'ascolto attivo e il dialogo continuo con il territorio riducono le distanze tra l'Ente camerale e l'utente, incidono positivamente sull'efficacia delle azioni poste in essere e pongono le basi per una fruttuosa concertazione anche al fine di conseguire una migliore allocazione delle limitate risorse a disposizione del territorio.</p>	<p>dell'Ente alle variegata esigenze dei propri stakeholder</p> <ul style="list-style-type: none">• Consolidare la presenza dell'Ente camerale su tutto il territorio di competenza <p>STAKEHOLDER</p> <p>Aspen Risorse umane Utenti camerale Imprese Professionisti Associazioni di categoria Ordini professionali Sindacati Consumatori</p>
---	--

d. "Semplificare le procedure burocratiche e facilitare l'accesso ai servizi camerale"	
<p>2020</p> <p>PROGRAMMA - L'Ente continua a sperimentare nuove soluzioni procedurali e organizzative al fine di ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti, di far acquisire maggiore consapevolezza sui diritti e doveri</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Migliorare la qualità dei servizi erogati• Favorire l'accesso ai servizi camerale• Elevare la soddisfazione degli utenti camerale



<p>agli utenti e di limitare i passaggi di carte tra gli uffici camerali, i consulenti e gli imprenditori. Tale impegno troverà collegamento con il sistema di valutazione della performance individuale e organizzativa e i restanti piani e programmi relativi alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione. Tutti i servizi camerali erogati sono costantemente monitorati affinché sia garantito uno standard qualitativo e quantitativo coerente con le aspettative generate e condivise con il territorio.</p> <p>ATTIVITA'- Nel 2020 il sito web istituzionale è stato arricchito di contenuti. Ciò ha consentito una maggiore circolazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi e ai referenti camerali.</p> <p>Anche a causa delle misure adottate per il contenimento dei contagi, molte procedure sono state automatizzate e numerose istanze sono state rese compilabili on-line o comunque trasmissibili via PEC. Tutto ciò ha permesso una apprezzabile riduzione delle attività di front-office e, nel contempo, una conseguente compressione dei tempi di istruttoria a vantaggio della soddisfazione dell'utente finale. Con la realizzazione del sito Cuore della Sardegna, l'utente ha la possibilità di poter usufruire di due distinti, seppur integrati, canali di accesso ai servizi strettamente amministrativi (www.nu.camcom.it) e a quelli di carattere squisitamente promozionale (www.cuoredellasardegna.it).</p> <p>2021</p> <p>L'Ente proseguirà a sperimentare soluzioni organizzative, informative e digitali volte a favorire ulteriormente la fruibilità dei servizi camerali e la riduzione dei tempi di istruttoria avendo sempre a cuore la soddisfazione dell'utente.</p>	<p>STAKEHOLDER</p> <p>Risorse umane Utenti Imprese Professionisti Associazioni di categoria Ordini e Collegi professionali Sindacati Consumatori</p>
---	---

<p>e. "Offrire alle imprese servizi di tipo consulenziale ad alto valore aggiunto"</p>	
<p>2020</p> <p>PROGRAMMA - In linea con tutti gli interventi camerali e le variegate esigenze consulenziali espresse dalle Associazioni di categoria, dagli operatori economici, dagli aspiranti</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Migliorare la qualità dei servizi erogati• Favorire l'accesso ai servizi camerali• Elevare la soddisfazione degli utenti



<p>imprenditori e dalle organizzazioni no profit, l'Ente eroga nuovi servizi e li arricchisce con funzioni consulenziali.</p> <p>ATTIVITA'- In continuità con gli anni precedenti, l'Ente ha continuato ad erogare servizi di consulenza – affiancamento, alternando momenti di approfondimento teorico a scambi di informazioni – soluzioni e presentazioni di casi concreti. Anche per il 2020 è stato confermato, per i giovani del territorio, il servizio gratuito dedicato esclusivamente a quanti vogliono aprire una nuova impresa. Il servizio offerto prevede attività di orientamento, assistenza, accompagnamento e supporto indirizzati a rispondere ai diversi bisogni delle start up e post start up. Con tale servizio si cerca da un lato di rispondere al negativo andamento dell'occupazione, soprattutto giovanile, e dall'altro lato di valorizzare e promuovere le opportunità occupazionali derivanti dal lavoro indipendente.</p> <p>2021</p> <p>Coerentemente con quanto previsto per il 2020 e con le restanti aree strategiche, si continuerà ad alimentare il processo di miglioramento e diversificazione dei servizi camerali a fronte delle esigenze sempre più variegata degli utenti e del continuo dinamismo del sistema economico sociale. Con l'apporto di nuove competenze, con l'ausilio offerto dalle nuove tecnologie e con la partnership con le Associazioni di Categoria e degli Ordini e Collegi Professionali l'Ente valorizzerà i propri servizi cercando di renderli più tempestivi e capillari e ne erogherà di nuovi inerenti attività di consulenza per le imprese. Anche per il 2021 proseguirà l'impegno per l'orientamento al lavoro e all'impresa a beneficio soprattutto delle fasce più giovani dell'utenza., con la realizzazione di attività finanziati con i proventi dell'incremento del 20% del diritto annuale integrate ove necessario da ulteriori risorse proprie dell'ente, e l'incentivazione alle imprese all'attivazione di percorsi di orientamento al lavoro e alle professioni. Sono previste attività propedeutiche e di affiancamento finalizzate a rendere</p>	<p>camerali</p> <p>STAKEHOLDER</p> <p>Risorse umane</p> <p>Utenti</p> <p>Imprese</p> <p>Professionisti</p> <p>Associazioni di categoria</p> <p>Ordini e Collegi professionali</p> <p>Sindacati</p> <p>Consumatori</p>
---	--



<p>maggiormente consapevoli le imprese e i professionisti rispetto allo strumento della composizione assistita della crisi, volto a favorire una maggiore diffusione della cultura finanziaria - specie tra le PMI - ed una visione più integrata delle diverse problematiche aziendali, nell'ambito di un progetto finanziato con i proventi dell'incremento del 20% del diritto annuale che verrà confermato ai sensi dell'art. 18 comma 10 L. 580/93 e ss.mm.ii. per il triennio 2020/2022.</p>	
--	--

f. "Aumentare le potenzialità del sito web camerale"	
<p>2020 PROGRAMMA - Nella strategia camerale il sito istituzionale e la newsletter assumono un ruolo fondamentale con l'introduzione di una nuova veste grafica e opzioni che ne rendono più agevole la fruibilità. I loro contenuti sono ulteriormente arricchiti dal Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base delle istanze conoscitive manifestate dagli stakeholder. Parallelamente, al fine di non appesantire il sito istituzionale e comunque accrescere il numero di utenti raggiunti, sono stati creati siti internet dedicati a particolari iniziative in linea con i relativi piani di comunicazione e le eventuali esigenze gestionali condivise con i partner di progetto.</p> <p>ATTIVITA'- Con il supporto informatico di Infocamere e la predisposizione di alcuni automatismi, i contenuti del sito web istituzionale e della sezione "Amministrazione Trasparente" sono stati gradualmente arricchiti ed adeguati alle disposizioni normative. Infatti, un allegato del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è costituito dal prospetto "Stato di attuazione - Amministrazione Trasparente" nel quale sono state riportate tutte le voci della suddetta sezione e i relativi stati di aggiornamento, in modo tale che l'Ente risponda efficacemente alle disposizioni normative in termini di pubblicazione di documenti, dati e informazioni.</p> <p>Congiuntamente nel sito Cuore della Sardegna sono evidenziate le principali iniziative</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Maggiore trasparenza <p>STAKEHOLDER</p> <p>Risorse umane Utenti camerali Imprese Professionisti Associazioni di categoria Ordini e Collegi professionali Sindacati Consumatori</p>



<p>promozionali organizzate dall'Ente. Le applicazioni più evolute, infine, permettono una partecipazione più attiva, dinamica e creativa da parte degli utenti.</p> <p>2021</p> <p>I margini di miglioramento dei siti camerali sono ancora notevoli sia in termini qualitativi che contenutistici e si rinnoverà l'impegno dell'Ente per migliorarne la fruibilità in un'ottica di maggiore trasparenza e partecipazione degli utenti.</p>	
---	--

g. "Controllo di gestione"	
<p>2020</p> <p>PROGRAMMA - Protagonista di una politica di contenimento delle spese di funzionamento, spesso anticipando e "superando" i diversi orientamenti normativi, la Camera riconferma questa filosofia di razionale pianificazione della struttura organizzativa e del funzionamento dell'Ente con il coinvolgimento dell'ASPEN.</p> <p>ATTIVITA'- Anche nel 2020 è continuato il processo di omogeneizzazione dei rapporti tra l'azienda speciale Aspen e la Camera di Commercio di Nuoro attraverso l'integrazione delle attività tra i due soggetti. Nello specifico sono state trasferite alla struttura camerale le attività di supporto che consentono il funzionamento dell'azienda speciale, permettendo a quest'ultima di focalizzarsi sulle attività promozione, internazionalizzazione e rapporti con le imprese. Dal 2014 sono entrati a regime il modello integrato del Sistema di Valutazione della Performance – Trasparenza – Anticorruzione con la conseguente intensificazione delle attività di controllo di gestione.</p> <p>2021</p> <p>Proseguirà anche nel 2021 la filosofia di una gestione più oculata, razionale ed integrata tra la Camera di Commercio e la sua Azienda Speciale con il fine di ottimizzare le limitate risorse a disposizione. Tale processo di gestione vedrà una partecipazione attiva ed un pieno coinvolgimento di tutto il personale camerale.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della performance organizzativa• Incremento efficacia ed efficienza• Innalzamento degli standard qualitativi offerti <p>STAKEHOLDER</p> <p>Imprese Risorse umane Aspen Utenti camerali Organizzazioni no profit Amministrazioni pubbliche locali Ordini e Collegi Professionali Professionisti</p>



h. “Valorizzare il patrimonio camerale”	
<p>2020 PROGRAMMA – L’Ente, sinergicamente con le iniziative dell’Associazione Distretto Culturale del Nuorese e nell’ambito del progetto Cuore della Sardegna, valorizza la cultura del territorio. Valorizza, inoltre, la biblioteca e la pinacoteca camerale il cui patrimonio è disponibile al pubblico e al privato e può essere integrato con altre manifestazioni organizzate da altri soggetti pubblici e privati (circuiti, manifestazioni ecc.). ATTIVITA’- Nel corso del 2020 con la collaborazione dell’Associazione Distretto Culturale del Nuorese ed in sinergia con i restanti attrattori culturali presenti nel territorio, l’Ente ha proseguito le attività di valorizzazione del patrimonio camerale. Tra le attività più significative si segnala l’avvio degli interventi di recupero dello stabile camerale ubicato in Viale del Lavoro a Nuoro, destinato a divenire la sede del Distretto ed uno spazio di coworking a disposizione delle imprese del territorio.</p> <p>2021 Grazie alle risorse finanziarie assegnate dalla Regione Autonoma della Sardegna nell’ambito del Piano di Rilancio del Nuorese per il progetto “Distretto Culturale”¹⁴, la Camera di Commercio di Nuoro anche nel 2021 proseguirà le attività di recupero dello stabile sito in Viale del Lavoro a Nuoro, del quale è previsto l’uso per la realizzazione delle attività del Piano.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione del patrimonio culturale e sua integrazione con il patrimonio culturale locale <p>STAKEHOLDER</p> <p>Imprese Utenti camerale Organizzazioni no profit Amministrazioni pubbliche locali</p>

i. “Il sistema della mediazione in rete regionale”	
<p>2020 PROGRAMMA – L’Ente insiste sulla diffusione della mediazione e della mediazione on line, non tralasciando di lavorare affinché con il coordinamento Unioncamere regionale si realizzi una partnership con i restanti Enti camerale e Organismi di mediazione presenti in Sardegna, con la partecipazione attiva delle Associazioni di categoria e degli Ordini</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Incremento della tutela e della trasparenza del mercato• Incremento della competitività del territorio <p>STAKEHOLDER</p> <p>Risorse umane Sistema camerale Professionisti</p>

¹⁴ Nello specifico per le schede di intervento 1.1. “Building del Distretto” e 3.3. “Coworking space del Distretto”, a valere rispettivamente sui fondi POR FESR 2014-2020 e POR FSC 2014-2020.



<p>professionali, in particolare modo quello degli Avvocati al fine di creare un'unica rete regionale di mediatori professionali..</p> <p>ATTIVITA'- Nel corso del 2020 le mediazioni/conciliazioni avviate sono state in linea con quanto avvenuto negli anni precedenti.</p> <p>2021</p> <p>L'obiettivo dell'Ente è quello di creare, con il coordinamento dell'Unioncamere regionale, partnership con gli altri Enti camerali sardi e Organismi di mediazione presenti in Sardegna prevedendo la partecipazione attiva delle associazioni di categoria e degli ordini professionali, in particolare modo quello degli Avvocati</p>	<p>Imprese Associazioni di categoria Associazioni dei consumatori</p>
---	---

j. "Partnership"	
<p>2020</p> <p>PROGRAMMA – L'Ente si propone di incrementare le partnership con gli operatori economici, associazioni di categoria, amministrazioni pubbliche per la progettazione e realizzazione di iniziative volte ad incrementare la competitività del sistema economico locale</p> <p>2021</p> <p>L'Ente si propone di instaurare partnership e sviluppare un lavoro di rete con altri enti, associazioni ed operatori economici al fine di incrementare la competitività del sistema economico locale.</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Diffusione delle diverse forme di aggregazione nel territorio• Incremento della competitività del sistema economico locale <p>STAKEHOLDER</p> <p>Sistema camerale Amministrazioni pubbliche Professionisti Imprese Associazioni di categoria Organizzazioni no profit</p>

LINEA STRATEGICA N. 6 - "MARKETING TURISTICO TERRITORIALE"

Una delle caratteristiche peculiari della Sardegna ed ancor di più della circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Nuoro è la varietà delle risorse naturali, culturali e produttive mai pienamente valorizzate e integrate. Con le iniziative di marketing turistico e territoriale avviate nel 2014 e sviluppate ed implementate negli anni successivi, si intende favorire la creazione dell'immaginario collettivo di un unico tratto distintivo del territorio in termini di qualità e genuinità e rendere più attraente l'offerta locale in termini turistici ed economici.

a. "Marketing territoriale e turistico"	
<p>2020</p> <p>PROGRAMMA - La Camera in collaborazione con l'ASPEN cura ed aggiorna costantemente una campagna promozionale del territorio integrando i vari canali comunicativi e strumenti promozionali: stampa, internet,</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Incremento del flusso turistico stagionalizzato <p>STAKEHOLDER</p> <p>ASPEN Operatori economici e sociali</p>



<p>fiere, vetrine. Crea sinergie con altri partner locali e regionali con l'attuazione di iniziative comuni in un orizzonte prevalentemente nazionale ed estero. Adotta inoltre le più innovative tecniche di marketing territoriale, si rinforza la presenza virtuale della Camera su internet e si ripropongono, rivisitate, le esperienze positive maturate negli ultimi anni e si sperimentano delle nuove dedicando particolare attenzione al comparto agroalimentare. Il risultato è quello di ampliare la visibilità del territorio e conseguentemente delle iniziative camerali e dei suoi partner con il fine ultimo di attrarre nuovi flussi di reddito e nuovi investitori.</p> <p>ATTIVITA'- Nonostante i limiti legati alla pandemia in corso anche nel 2020 la Camera di Commercio di Nuoro e la sua Azienda speciale hanno realizzato degli interventi di marketing territoriale finalizzati a coniugare la visibilità del territorio, del sistema turistico e delle produzioni tipiche, tramite strumenti di comunicazione di ultima generazione e una continua promozione in ambito locale, nazionale ed estero. Nella realizzazione di tali eventi gli operatori economici locali coinvolti sono stati supportati logisticamente con servizi sempre più evoluti tesi a massimizzare i risultati perseguiti e il livello complessivo di soddisfazione.</p> <p>2021</p> <p>Con la collaborazione dell'ASPEN e del tessuto economico locale per il 2021 si riproporranno iniziative promozionali tese a favorire la partecipazione delle imprese locali alle più importanti manifestazioni fieristiche.</p>	<p>Amministrazioni locali Associazioni di categoria</p>
--	---

b. "Autunno in Barbagia e Primavera nel Cuore della Sardegna"	
<p>2020</p> <p>PROGRAMMA - La C.C.I.A.A. e l'ASPEN realizzano "Autunno in Barbagia" e "Primavera nel Cuore della Sardegna" e itinerari paralleli con il coinvolgimento di nuovi comuni. Conservando l'idea di fondo, la formula viene rivista nell'ottica di una più marcata differenziazione delle varie tappe in relazione alle specifiche vocazioni territoriali e di un maggior controllo sulla qualità offerta anche</p>	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">Incremento del flusso turistico destagionalizzato <p>STAKEHOLDER</p> <p>ASPEN Operatori economici e sociali Amministrazioni locali Associazioni di categoria</p>



per mezzo del disciplinare già adottato e idoneamente integrato. L'obiettivo è quello di elevare tali iniziative in qualcosa di più di una sagra e trasformarle in eventi più articolati attraverso convegni, pubblicazioni di studi etc. Si propone nello specifico di mettere al centro dell'evento una singola produzione d'eccellenza caratteristica del territorio puntando sulle sinergie della filiera e focalizzando anche gli aspetti che ne caratterizzano le fasi produttive. La promozione di tali eventi si estrinseca in una diffusione non soltanto locale e regionale, ma anche nazionale ed estera attraverso il sito web www.cuoredellasardegna.it e pubblicazioni su riviste specializzate e su quelle di bordo.

ATTIVITA'- Le manifestazioni "Autunno in Barbagia" e "Primavera nel Cuore della Sardegna" sono diventati indiscussi protagonisti dell'offerta turistica locale. L'adesione degli operatori economici, la partecipazione attiva delle Istituzioni locali e la notorietà riscossa dal brand garantiscono ogni anno presenze importanti contribuendo alla destagionalizzazione turistica e alla sponsorizzazione di territori altrimenti esclusi dalle mete dei vacanzieri. Nel corso del 2020 queste iniziative non si sono potute realizzare nella loro forma tradizionale a causa delle misure adottate dal Governo per il contenimento della pandemia, ma hanno assunto una veste nuova: digitale. L'ASPEN e la Camera di Commercio di Nuoro, difatti, hanno coinvolto le imprese dell'artigianato tipico ed artistico ed agroalimentare con sede nei comuni del circuito Autunno in Barbagia nel progetto VETRINA DIGITALE "I CAPOLAVORI DELLA BARBAGIA 2020", che si avvale dei nuovi strumenti di comunicazione online per promuovere e valorizzare le eccellenze del territorio.

2021

Le attività promozionali dell'Ente non possono prescindere dalle iniziative prima menzionate che si intende ulteriormente ampliare e sviluppare. Grazie al conforto dei positivi risultati ottenuti sulle presenze dei visitatori stranieri nell'Isola, sarà intensificata la



divulgazione degli itinerari dei circuiti di marketing territoriale su scala nazionale e internazionale, facendo leva sulle partnership con i vettori aerei capaci di intercettare maggiormente tali target.	
--	--

c. "Cuore della Sardegna"	
2020 PROGRAMMA - Nell'ambito del progetto Cuore di Sardegna e in sinergia con le restanti iniziative di marketing territoriale e di valorizzazione delle produzioni tipiche agroalimentari e artigianali, sono avviate le seguenti attività: a. Ricognizione dell'offerta turistica del territorio attraverso azioni di monitoraggio che coinvolgano, oltre al sistema ricettivo le produzioni tipiche locali e le produzioni artigianali in sinergia con il Distretto e gli altri attori culturali; del territorio; b. Analisi strutturata dell'offerta in un'ottica di segmentazione di prodotto/servizio turistico; c. Strutturazione del DMS – Destination Management System – territoriale che, in linea con il DMS previsto dalla Regione Sardegna, andrà a strutturare i prodotti "Cuore della Sardegna" on line integrato con l'utilizzo dei social media e del sito internet ad esso dedicato www.cuoredellasardegna.it d. Formazione degli operatori coinvolti in un'ottica di promozione e vendita e l'utilizzo del web 2.0. ATTIVITA' - Il progetto "Cuore della Sardegna" ha conosciuto un notevole sviluppo a partire dal 2014. Il sito web dedicato, frutto di un'intensa analisi di mercato, ha veicolato con continuità le principali iniziative promozionali della Camera di Commercio e dell'ASPEN. Con un linguaggio semplice e diretto, un'interfaccia grafica accattivante, applicazioni web integrate e l'adozione di originali espedienti (foto, contest, giochi a premi, etc.) è stata stimolata la partecipazione creativa di un pubblico variegato resosi esso stesso protagonista della promozione del territorio.	BENEFICI ATTESI <ul style="list-style-type: none">• Incremento della competitività del sistema economico e sociale locale• Incremento della visibilità dell'offerta economica e culturale del territorio• Creazione e sviluppo dell'indotto del sistema cultura STAKEHOLDER Associazione Distretto Culturale del Nuorese Operatori economici e sociali locali Amministrazioni locali ASPEN
2021	



Le applicazioni saranno ulteriormente sviluppate al fine di rendere ancora più accessibile e visibile il territorio attraverso servizi innovativi e integrati.

d. "Distretto Culturale"

2020

PROGRAMMA - La Camera di Commercio di Nuoro offre pieno sostegno all'Associazione Distretto Culturale del Nuorese "Atene della Sardegna", della quale fa parte come socio fondatore e come soggetto attuatore dei progetti che vedono coinvolta la suddetta associazione. Tra i progetti più importanti che vedono coinvolta l'Associazione Distretto Culturale del Nuorese si ricorda il progetto "Percorsi del Distretto", finanziato dalla Camera di Commercio di Nuoro e con il contributo straordinario della Fondazione di Sardegna, ed il progetto "Distretto Culturale" nell'ambito del Piano di rilancio del Nuorese. Nello specifico, la Camera di Commercio supporta il Distretto Culturale del Nuorese nelle seguenti attività da realizzare nell'ambito del Programma Quadro della Regione Sardegna "Piano di Rilancio per il Nuorese", in atto dal 2019 al 2021:

- 1.1 Buiding del distretto
- 1.2 Siti del Distretto
- 1.3 Percorsi del Distretto
- 2.1 Le porte del Distretto
- 2.2 Data base
- 3.3. Coworking Space del Distretto

finanziate con i fondi europei POR FESR e POR FSC.

Sempre nell'ambito del Piano di Rilancio del Nuorese la Camera di Commercio di Nuoro dovrà inoltre cofinanziare le attività :

- Azione 0_Management del Distretto
- 3.1.Smart specialization strategy per il Distretto;
- 3.2. Start cup del Distretto;
- 3.4 Programma di servizi alle imprese del Distretto.

ATTIVITA'- Nel corso del 2020 ed in sintonia con quanto disposto dallo Studio di Fattibilità presentato nel 2015, si è data attuazione al progetto annuale, finanziato dalla Fondazione

BENEFICI ATTESI

- Valorizzazione del patrimonio culturale locale
- Incremento flusso turistico culturale
- Sostegno alle imprese culturali
- Creazione di nuove imprese culturali e creative
- Consolidamento di un'identità culturale condivisa

STAKEHOLDER

Associazioni no profit
Amministrazioni pubbliche
Operatori economici
Associazioni di categoria
Cittadini



di Sardegna e dalla Camera di Commercio di Nuoro denominato “La promozione della cultura e della Sardegna tramite il Distretto Culturale del Nuorese”. Il progetto, rimodulato in ragione del fatto che il contributo concesso dalla Fondazione di Sardegna è risultato inferiore rispetto alla richiesta formulata, sviluppa la linea di intervento denominata Tavolo dei Musei. Nello specifico, con il coinvolgimento delle 28 istituzioni museali che hanno partecipato attivamente agli incontri del tavolo, è stata realizzata la terza edizione della Mappa Turistica dei Luoghi della Cultura. È questo uno strumento che ha messo in rete le strutture museali dei paesi del Distretto proponendo al turista/visitatore un'ampia offerta di luoghi da visitare: una vera e propria mappa che contiene tutte le informazioni sui siti museali e archeologici da visitare e che contiene i coupon/sconto, un incentivo a conoscere le diverse realtà museali del territorio. La Mappa è stata stampata in 50.000 copie. A causa delle limitazioni legate alla pandemia in corso la distribuzione è avvenuta principalmente all'interno delle strutture aderenti all'iniziativa e nei pochi info point turistici che nel corso della stagione estiva hanno potuto svolgere la propria attività. Per far fronte a queste difficoltà si è scelto di potenziare la comunicazione e promozione dell'iniziativa online attraverso il ricorso a banner pubblicitari nei principali quotidiani regionali online e sponsorizzazioni sui canali social.

È proseguita inoltre l'attuazione del Piano di comunicazione del Distretto attraverso la costante l'attività di redazione di contenuti del sito del distretto (www.distrettoculturaledelnuorese.it) e l'aggiornamento costante delle notizie e del calendario degli eventi in programma nei paesi del distretto e / o organizzati dalle realtà culturali, dalle associazioni, enti e istituzioni che si occupano di cultura e promozione del territorio. Tutti i contenuti, dalle notizie agli eventi alle opportunità (come bandi e borse di studio o corsi di formazione) pubblicati sul sito vengono promossi attraverso la quotidiana pubblicazione di post sui social network del



distretto (come facebook, instagram, twitter) e nel sistema di mailing list e medialist.

Nell'ambito delle schede di intervento previste dal Piano di Rilancio del Nuorese si è data attuazione alla scheda di intervento Azione 0, che ha portato alla nomina del Manager del Distretto Culturale del Nuorese, figura professionale altamente qualificata chiamata a coordinare i progetti che vedono coinvolta l'Associazione.

Sono inoltre stati avviati gli interventi di cui alle schede 1.1. e 3.3. inerenti al recupero dell'edificio camerale sito in Viale del Lavoro a Nuoro, destinato a divenire la nuova sede del Distretto ed un coworking space a disposizione delle imprese del territorio.

In attuazione della scheda di intervento 3.2., inoltre, è stata avviata la seconda edizione della Start Cup del Distretto, denominata "NENNERE 2020_Startup Contest del Distretto Culturale del Nuorese". Si tratta di una competizione finalizzata ad individuare e premiare nuove idee di impresa culturale che abbiano come obiettivo lo sviluppo di idee imprenditoriali finalizzate a rafforzare il comparto produttivo del territorio distrettuale. Un altro progetto in fase di sviluppo e per la cui attuazione si è lavorato nel corso del 2020 è quello dei "Percorsi del Distretto Culturale del Nuorese", finanziato al 50% con risorse straordinarie assegnate dalla Fondazione di Sardegna e per il 50% con risorse proprie della Camera di Commercio di Nuoro. L'obiettivo è quello di creare una struttura riconoscibile e identitaria di collegamento tra Nuoro e i diversi luoghi del distretto sfruttando modelli già diffusi in giro per il mondo, come quello degli urban walks (sentieri urbani) o delle reti di mobilità lenta nei territori marginali. Nello specifico, a seguito della redazione di uno studio dettagliato, finalizzato alla definizione caratteristiche tecniche/professionali del progettista, si è giunti alla fine del 2020 alla creazione di una short list dalla quale verrà individuato il progettista a cui conferire l'incarico.

2021

Nel corso del 2021 proseguiranno le attività per la realizzazione dei numerosi interventi



<p>previsti dal progetto “Distretto Culturale” nell'ambito del “Piano di Rilancio del Nuorese”. Si porterà a compimento il progetto “I Percorsi del Distretto Culturale del Nuorese” e continuerà l'impegno dell'Associazione a supportare, attraverso un lavoro di rete con gli operatori culturali del territorio di cui è emblematico il Tavolo dei Musei, la cultura ed il turismo culturale.</p>	
---	--

e. “Il turismo come fattore di traino dell'economia locale”	
<p>2020 PROGRAMMA - In coordinamento con le altre Camere di Commercio I.A.A. della Sardegna, la C.C.I.A.A. di Nuoro si impegna nel sostegno alla promozione del sistema turistico regionale sottoscrivendo un protocollo di intesa con la Regione Sardegna, Assessorato al Turismo, Artigianato e Commercio, in qualità di capofila al fine di realizzare un significativo numero di fiere ed eventi nei paesi europei, finalizzati sia ad attivare l'incontro della offerta turistica sarda con gli operatori europei, sia ad alimentare un rinnovato interesse verso la destinazione Sardegna.</p> <p>ATTIVITA'- Anche per l'anno 2020 la Camera di Commercio di Nuoro ha stanziato importanti risorse per <i>l'organizzazione di iniziative promozionali</i> che promuovano il territorio, la cultura e le imprese della circoscrizione della C.C.I.A.A. di Nuoro; <i>la partecipazione a fiere e mostre</i> in Italia e all'estero che abbiano una particolare rilevanza o la cui partecipazioni comporti prioritariamente la promozione delle realtà imprenditoriali (es. incontri finalizzati ad acquisire rapporti commerciali).</p> <p>2021 Creare sinergie tra il settore agroalimentare, turismo, cultura e ambiente:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Promuovere azioni di integrazione tra gli operatori dei settori agroalimentare e delle produzioni tipiche con gli operatori del settore turistico;2) Incentivare azioni di condivisione tra le imprese di produzione locale e quelle del settore turistico;3) Confermare la collaborazione con la Regione, mediante la sottoscrizione da parte dell'unione Regionale di un protocollo di intesa	<p>BENEFICI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Incremento flusso turistico del territorio• Incremento visibilità del territorio• Miglioramento dei trasporti <p>STAKEHOLDER</p> <p>Amministrazioni pubbliche locali Sistema camerale Operatori economici Associazioni di categoria Associazioni no profit</p>



con il competente Assessorato Regionale del Turismo per la realizzazione di attività, progetti e programmi di collaborazione a supporto delle azioni di promozione del turismo; 4) Implementare le attività di sostegno al settore turistico con l'utilizzo dei fondi derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale che verrà confermato ai sensi dell'art. 18 comma 10 L. 580/93 e ss.mm.ii.;	
--	--

f. "Cicloturismo: eventi, attività di formazione e informazione per lo sviluppo di una Bike e Sport Economy territoriale"	
2021 PROGRAMMA - In un'ottica di maggiore sensibilizzazione verso le tematiche ambientali e di promozione del turismo sostenibile la Camera di Commercio di Nuoro intende sviluppare una nuova linea di intervento finalizzata alla realizzazione di eventi formativi e promozionali dedicati al cicloturismo e finalizzati a sviluppare una Bike & Sport Economy territoriale, anche attraverso l'instaurazione di partnership con altri Enti, Amministrazioni locali ed Associazioni di Categoria. In considerazione del fatto che il "turismo bike", per le sue caratteristiche e per il target di persone che lo pratica, è considerato come una delle possibili chiavi per il rilancio turistico delle zone interne, nel corso del 2021 si intende in particolare realizzare una iniziativa che ponga in relazione il cicloturismo con il Circuito "Autunno in Barbagia": si tratta del "Giro di Autunno in Barbagia". L'evento si svolgerà in due versioni: la prima in modalità "virtuale" nei primi mesi del 2021, sarà finanziata dall'Ente camerale con fondi propri; la seconda in modalità "reale, su strada" nel mese di ottobre 2021, verrà realizzata a condizione che la Regione Autonoma della Sardegna intervenga finanziariamente a copertura dei relativi costi, condividendo la validità dell'iniziativa.	BENEFICI ATTESI <ul style="list-style-type: none">• Incremento flusso turistico del territorio• Incremento visibilità del territorio• Sensibilizzazione all'ambiente e al turismo sostenibile STAKEHOLDER <ul style="list-style-type: none">Amministrazioni pubbliche localiSistema cameraleOperatori economiciAssociazioni di categoriaAssociazioni no profitCittadini

LINEA STRATEGICA N°7 - "INNOVAZIONE"

Nell'ambito degli interventi necessari al rilancio dell'economia territoriale, con particolare attenzione alla disoccupazione giovanile ed allo stato di salute delle imprese, la Camera di Commercio di Nuoro vuole porsi come attore del cambiamento, lavorando in modo specifico sul



tema della creazione di nuove imprese innovative, anche alla luce del ruolo attribuito alle Camere stesse dal recente decreto Sviluppo 2.0 convertito in legge.

a. "Promuovere la cultura dell'innovazione: imprenditorialità, fabbricazione digitale e contaminazione territoriale"	
2020 PROGRAMMA - L'obiettivo è attuare un programma di sviluppo territoriale volto a favorire la cultura d'impresa tra i giovani a partire dalla scuola secondaria attraverso incontri, laboratori pratici, seminari e attività formative sulla creazione d'impresa. Tale obiettivo, nello specifico, viene perseguito attraverso il progetto del FABLAB con il quale ci si propone di selezionare, supportare e agevolare nuove imprese ad alto potenziale di crescita; aprire nuove prospettive commerciali e produttive per il tessuto esistente delle PMI (artigianato, agricoltura, commercio ed industria) attraverso la diffusione della tecnologie e metodologie della fabbricazione digitale e delle stampanti tridimensionali. Per favorire la cultura d'impresa vengono coinvolti anche gli studenti delle scuole del territorio in un percorso di conoscenza e intraprendenza che ribalti il paradigma nel rapporto con il mercato del lavoro (crearsi il lavoro, anziché cercare lavoro), identificati e selezionati i migliori talenti imprenditoriali, sostenuti nel percorso di trasformazione dall'idea all'impresa e connessi con il mondo degli investitori professionali. Per il mondo delle PMI (artigianato, agricoltura, commercio ed industria), il progetto si propone di sviluppare nuove prospettive, aprendo il sistema camerale alle nuove forme di economia digitale basate sulle nuove tecnologie e sui mercati accessibili grazie alla rete Internet. La contaminazione del tessuto produttivo, imprenditoriale e tecnico locale con i giovani innovatori e le nuove imprese ad alto potenziale consente innesti reciproci di queste culture e competenze generando nuova occupazione e crescita sostenibile. Il programma ruota su due azioni: da una parte l'attivazione di uno spazio fisico per favorire i processi di innovazione, dall'altra la creazione ed il lancio di un fondo d'investimento a capitale pubblico/privato per favorire	BENEFICI ATTESI <ul style="list-style-type: none">Innovazione del sistema economico locale STAKEHOLDER <p>Imprenditori ed aspiranti tali Scuole secondarie locali Studenti Associazioni di categoria Professionisti</p>



l'attrattività del territorio consentendo la costituzione e il consolidamento delle nuove imprese. L'incubatore diventerà il punto di riferimento e di incontro tra domanda e offerta di innovazione, luogo di cultura imprenditoriale ed innovazione, sperimentazione e divulgazione delle migliori pratiche. I progetti d'innovazione vogliono incidere concretamente intercettando le necessità dei territori e del loro capitale sociale. E' necessario, quindi, che questo processo avvenga sotto la regia della Camera ma in forte collaborazione coi portatori di interessi di riferimento del territorio. Non c'è futuro senza nuova impresa: il mercato del lavoro, del commercio, della distribuzione non saranno più come prima, pertanto occorre identificare le idee ed energie nuove, talenti imprenditoriali, nuove soluzioni, nuovi mercati e nuovi prodotti, innestando l'innovazione sui settori già presenti sul territorio per rafforzarli e rinnovarli nella propria offerta: agricoltura, includendo in essa anche la pesca, artigianato, turismo, manifattura, cultura, ambiente, cooperazione, servizi. Per questo la C.C.I.A.A. di Nuoro intende mettere in campo un programma frutto di una politica innovativa per porsi come attore attivo al centro del cambiamento in grado di orchestrare le forze e le energie esistenti. Una politica centrata sul trasferimento reattivo di competenze, politiche attive del lavoro, riqualificazione del personale, nuova occupazione, inclusione sociale, innovazione sociale, di processi e prodotti, attrattività dei territori. Sulla base di queste linee guida il programma e le attività specifiche devono poi essere aggiornate in modo dinamico in base alle evoluzioni dei mercati, della tecnologia e soprattutto alla luce della risposta e reazione del territorio e dei suoi protagonisti.

ATTIVITA'- Inaugurato nel 2016, il FabLab per la Sardegna centrale rientrando nel progetto "Make in Nuoro", anche nel 2020 ha continuato la sua attività di servizio offrendo all'utenza di riferimento:

- consulenza e progettazione ad hoc;
- formazione: workshop divulgativi (scuole, imprese e filiere) gratuiti; workshop a



pagamento; formazione sulle macchine anche in partnership con i produttori; progetti finanziati per formare progettisti e tecnici specializzati;

- service lavorazioni;
- affitto macchine;
- progetti finanziati (Regione, GAL e Commissione Europea).

Inoltre è proseguita l'attuazione del progetto "Punto Impresa Digitale" avente come obiettivo principale quello di supportare costantemente e adeguatamente le aziende sui temi del digitale per aiutarle nel salto tecnologico oggi indispensabile per competere sui mercati.

2021

La Camera di Commercio proseguirà con il sostegno alla gestione di Make in Nuoro, con lo scopo di garantire all'intero tessuto economico locale un qualificato programma di alta formazione, servizi innovativi volti principalmente ad incidere positivamente sulla competitività e sull'innovazione tecnologica delle imprese locali.

Si proseguirà la realizzazione del progetto "Punto Impresa Digitale" attraverso servizi di formazione, informazione e assistenza tecnica in collaborazione con altri soggetti attivi rientranti nel Piano impresa 4.0, finanziato con i proventi derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale che verrà confermato ai sensi dell'art. 18 comma 10 L. 580/93 e ss.mm.ii anche per il triennio 2020/2022. Alle Camere di commercio viene infatti assegnato un ruolo fondamentale nel favorire la trasformazione digitale delle imprese, soprattutto quelle di più piccole dimensioni che stentano a cogliere le opportunità offerte dalla IV rivoluzione industriale.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 07.03.2019 che, nell'ambito della mappa dei servizi che il Sistema Camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale, individua i seguenti temi di intervento per sostenere la digitalizzazione delle imprese:

- servizi informativi di supporto al digitale, all'innovazione, I4.0 e agenda digitale;
- servizi di assistenza e orientamento a



domanda collettiva; promozione dei servizi del PID; - servizi di assistenza, orientamento e formazione sul digitale personalizzati; - interazione con i competence center e le altre strutture partner nazionali e regionali; - servizi specialistici per la digitalizzazione in collaborazione con aziende speciali e altre strutture del sistema camerale.	
--	--

L'A.S.P.E.N.

La Camera di Commercio di Nuoro ha affidato alla propria Azienda Speciale A.S.P.E.N. il compito di promuovere le condizioni e il sostegno dei processi di promozione, penetrazione e di integrazione nei mercati. L'Azienda avrà cura di favorire tutte le forme possibili di interscambio e cooperazione, commerciale e di servizi.

Nello specifico si proseguirà nel valorizzare il know how acquisito ed il capitale umano generato dall'azienda. Tale scelta trae origine nella constatazione che tra le funzioni delle Camere di Commercio, oltre a quelle strettamente più burocratiche, vi è quella di valorizzare gli interessi economici del sistema delle imprese del territorio e, in ossequio agli indirizzi più generali del sistema camerale nazionale, l'apertura verso i mercati internazionali. In questa prospettiva, il servizio dell'Azienda sarà rivolto alle aziende in forma singola o associata, nonché agli enti locali e ad altre amministrazioni pubbliche secondo le linee d'azione prospettate nel presente documento e comunque nel pieno rispetto dell'autonomia amministrativa, contabile e finanziaria riconosciuta all'Ente dal Regolamento n. 254/2005.

Come meglio specificato nei precedenti paragrafi, anche per il 2021, le linee d'azione dell'Aspen, da dettagliare adeguatamente negli indirizzi generali, nelle linee d'azione e negli obiettivi stabili dal Consiglio e dalla Giunta ai sensi dell'art. 32 dello statuto camerale in vigore, saranno:

- ✓ Informazione economica a supporto del processo decisionale degli operatori locali, ivi compreso lo stesso Ente camerale;
- ✓ Promozione territoriale (Autunno in Barbagia, Primavera nel Cuore della Sardegna);
- ✓ Progetti speciali (partecipazione ai vari bandi compatibili col proprio operato);
- ✓ Interventi a sostegno della commercializzazione e internazionalizzazione delle PMI prevalentemente con l'adesione alle principali manifestazioni espositive nazionali ed internazionali e alla promozione di filiere di internazionalizzazione.